



# COMUNE DI ARESE

**Lunedì, 09 luglio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Lunedì, 09 luglio 2018

## Comune di Arese

09/07/2018 **La Stampa (ed. Torino)** Pagina 49  
Il re delle cronoscalate è sempre Bonucci

---

ROBERTO VALENTINI

1

La Cesana-Sestriere in versione ridotta conferma la leadership del pilota toscano

## Il re delle cronoscalate è sempre Bonucci

La banda della Brigata Alpina Taurinense suona l' inno di Mameli sul piazzale Giovanni Agnelli di Sestriere per iniziare la cerimonia di premiazione della 37ª Cesana-Sestriere. Subito dopo Piergiorgio Re, presidente dell' Automobile Club Torino, plaude non solo ai vincitori della cronoscalata valida per i titoli Europeo e Italiano Velocità in Salita Autostoriche ma a coloro che hanno permesso la disputa della prova «A pochi giorni dal via la strada dopo Champlas du Col era impraticabile a causa di una enorme frana. La determinazione dei tecnici della Città Metropolitana e dei sindaci di Cesana e Sestriere - ha detto - ha permesso il transito delle vetture da corsa».

Il migliore di tutti Tutti i piloti si sono confrontati sul tracciato ridotto a 6,400 km, ma disputato in due manche. Vincitore è risultato il toscano Uberto Bonucci, che scrive così per la quarta volta il suo nome nell' albo d' oro della corsa, festeggiando contemporaneamente i 140 successi ottenuti in tanti anni di gare. «Sono contento di aver raggiunto questo traguardo su un tracciato che mi piace molto - ha detto - e spero di raggiungere ancora qui, l' anno prossimo, quota 150». Bonucci ha gareggiato al volante di un' Osella Sport PA9/90, vettura che ha monopolizzato il podio, con il secondo posto del milanese Walter Marelli e il terzo del pisano Piero Lottini. Grande soddisfazione per il costruttore torinese Enzo Osella, che ha anche corso con un proprio team in Formula 1: le sue Sport continuano a vincere nelle corse per autostoriche, dominando la scena assoluta nelle gara del Campionato Italiano.

Lotta tra donne Particolarmente combattuto il trofeo riservato alle Dame, con 6 pretendenti al via. Il successo se lo sono conteso le due pilotesse che hanno scelto l' agile e veloce monoposto di Formula Abarth: la torinese di nascita e toscana di residenza Chiara Polledro è stata velocissima, piazzandosi 16ª assoluta, davanti alla ligure Gina Colotto, ancora un po' frastornata da un incidente patito nella Trento-Bondone. Per lei una gara per scacciare la paura e dimostrare di aver superato lo choc.

Di padre in figlio La vera nota positiva è stata la presenza crescente di piloti giovani e giovanissimi, trascinati in molti casi dalla passione dei loro padri a cimentarsi al volante delle storiche.

Tra questi l' esordiente Emanuele Liatti, che ha vinto la classe 2000 del Gruppo A al volante di una Fiat Ritmo Abarth 130 TC che aveva corso nei rally degli anni Ottanta ed è stata mantenuta nelle stesse specifiche del tempo, tanto da meritare la certificazione di Abarth Classiche. La parata delle storiche Lo spettacolo è iniziato nelle fasi preliminari, con due vetture apripista d' eccezione, provenienti dal Museo Storico **Alfa Romeo** di **Arese**, una Giulia Sprint Speciale e una Giulia GTA. Poi 120 automobili costruite

La Cesana-Sestriere in versione ridotta conferma la leadership del pilota toscano

### Il re delle cronoscalate è sempre Bonucci

**LA STORIA**

**IL MONDO VALENTINI**  
La banda della Brigata Alpina Taurinense suona l' inno di Mameli sul piazzale Giovanni Agnelli di Sestriere per iniziare la cerimonia di premiazione della 37ª Cesana-Sestriere. Subito dopo Piergiorgio Re, presidente dell' Automobile Club Torino, plaude non solo ai vincitori della cronoscalata valida per i titoli Europeo e Italiano Velocità in Salita Autostoriche ma a coloro che hanno permesso la disputa della prova «A pochi giorni dal via la strada dopo Champlas du Col era impraticabile a causa di una enorme frana. La determinazione dei tecnici della Città Metropolitana e dei sindaci di Cesana e Sestriere - ha detto - ha permesso il transito delle vetture da corsa».

**IL MIGLIORE DI TUTTI**  
Tutti i piloti si sono confrontati sul tracciato ridotto a 6,400 km, ma disputato in due manche. Vincitore è risultato il toscano Uberto Bonucci, che scrive così per la quarta volta il suo nome nell' albo d' oro della corsa, festeggiando contemporaneamente i 140 successi ottenuti in tanti anni di gare. «Sono contento di aver raggiunto questo traguardo su un tracciato che mi piace molto - ha detto - e spero di raggiungere ancora qui, l' anno prossimo, quota 150». Bonucci ha gareggiato al volante di un' Osella Sport PA9/90, vettura che ha monopolizzato il podio, con il secondo posto del milanese Walter Marelli e il terzo del pisano Piero Lottini. Grande soddisfazione per il costruttore torinese Enzo Osella, che ha anche corso con un proprio team in Formula 1: le sue Sport continuano a vincere nelle corse per autostoriche, dominando la scena assoluta nelle gara del Campionato Italiano.

**Lotta tra donne**  
Particolarmente combattuto il trofeo riservato alle Dame, con 6 pretendenti al via. Il successo se lo sono conteso le due pilotesse che hanno scelto l' agile e veloce monoposto di Formula Abarth: la torinese di nascita e toscana di residenza Chiara Polledro è stata velocissima, piazzandosi 16ª assoluta, davanti alla ligure Gina Colotto, ancora un po' frastornata da un incidente patito nella Trento-Bondone. Per lei una gara per scacciare la paura e dimostrare di aver superato lo choc.

**Di padre in figlio**  
La vera nota positiva è stata la presenza crescente di piloti giovani e giovanissimi, trascinati in molti casi dalla passione dei loro padri a cimentarsi al volante delle storiche.

**Tra questi l' esordiente Emanuele Liatti**, che ha vinto la classe 2000 del Gruppo A al volante di una Fiat Ritmo Abarth 130 TC che aveva corso nei rally degli anni Ottanta ed è stata mantenuta nelle stesse specifiche del tempo, tanto da meritare la certificazione di Abarth Classiche.

**La parata delle storiche**  
Lo spettacolo è iniziato nelle fasi preliminari, con due vetture apripista d' eccezione, provenienti dal Museo Storico Alfa Romeo di Arese, una Giulia Sprint Speciale e una Giulia GTA. Poi 120 automobili costruite



**1. Il vincitore Uberto Bonucci sulla Osella Sport PA9/90. 2. Pubblico lungo il percorso. 3. La vincitrice delle Dame Chiara Polledro. 4. Giulia GTA. 5. 2ª assoluta G. Colotto. 6. Emanuele Liatti.**

**CLICCHISSIMO**  
**L'attacco di Valerio sfiora il titolo Allievi Torino splende ai tricolori Giovanili**

**FRANCO BOCCA**  
Dopo il trionfo di Elena Geronzi, che aveva battuto la gara in un' Osella Sport, il gruppo di Valerio ha fatto un ottimo lavoro, con il secondo posto di Valerio e il terzo di Chiara Polledro. Il gruppo di Valerio ha fatto un ottimo lavoro, con il secondo posto di Valerio e il terzo di Chiara Polledro.

**La caduta di Bonelli**  
Il gruppo di Valerio ha fatto un ottimo lavoro, con il secondo posto di Valerio e il terzo di Chiara Polledro.

**La fuga in gruppo**  
Il gruppo di Valerio ha fatto un ottimo lavoro, con il secondo posto di Valerio e il terzo di Chiara Polledro.

**Daniela Veleto, argentea, guida il gruppo dei fuggitivi**

**Il gruppo di Valerio ha fatto un ottimo lavoro, con il secondo posto di Valerio e il terzo di Chiara Polledro.**



tra il 1955 e il 1991, che hanno ricordato la storia, come la Porsche 935 TT del torinese Vittorio Coggiola, che con questa stessa automobile ha corso negli anni Settanta, vincendo nel 1977 il Giro Automobilistico d' Italia in coppia con Piero Monticone.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

*ROBERTO VALENTINI*



# COMUNE DI ARESE

**Martedì, 10 luglio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Martedì, 10 luglio 2018

## Comune di Arese

10/07/2018 Il Giorno (ed. Brianza) Pagina 49

In Autodromo torna «Gran Prix» di Frankenheimer

---

1

10/07/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 44

Nolostand, protesta a oltranza

---

LUCA BENEDETTI

2

Comune di Arese

## MONZA PROIEZIONE DEL MITICO FILM VINCITORE DI TRE PREMI OSCAR GIOVEDÌ 12 ALLE 21

# In Autodromo torna «Gran Prix» di Frankheimer

- MONZA - L' AUTODROMO torna protagonista sul grande schermo con una serata **evento** per gli appassionati di cinema e motori.

Verrà riproiettato giovedì sera, dopo oltre 60 anni, «Grand Prix» diretto da John Frankheimer, prodotto come colossal sulla Formula 1 dalla Metro Goldwin Mayer e girato nel '66 in pista a Monza per alcune delle scene più suggestive del finale. Si tratta di una pellicola per veri appassionati distribuita la prima volta nel '67 che ha una storia nella storia: oltre alla trama che racconta le vicissitudini di alcuni piloti di Formula 1 con comparse come Graham Hill, Jack Brabham, Jim Clark e Jochen Rindt, oltre 60 anni dopo la sua produzione, c' è la memoria di come venne realizzata con una troupe hollywoodiana presente in Autodromo. Il film infatti vinse tre statuette Oscar e ottenne due nomination ai Golden Globe. La proiezione, organizzata in collaborazione con il Monza Eni Circuit, è giovedì 12 luglio alle 21 al nell' area esterna de «La Pista» ad **Arese** (zona Il Centro): ingresso gratuito fino ad esaurimento dei 200 posti a sedere.

MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018 - ED. GIOIOSINO

**EVENTI & PERSONAGGI**

**Il Giro veste Sovico di rosa**  
Stasera tavola rotonda e domani la sesta tappa della corsa

**CRONACHE 13**

**SFIDA TRA DONNE**  
DOMANI ALLE 12 IN VIA DELLA TAPPA BRANZOLA DALL'AREA DI VIA VOLTA

**CAMPER MEDICO**  
A RISPOSTA RAPIDA PER L'EPATITE C

**STELLE DEL CICLISMO**  
esperti e appassionati per una serata dedicata alla bicicletta e a chi la usa, uomini e donne, per accompagnare nel modo migliore verso l'arrivo in paese del Giro Rosa, il Giro d'Italia femminile. Un incontro che farà da spogliatoio alla giornata di domani, quando da Sovico partirà la sesta tappa dell'edizione 2018 della prestigiosa corsa.

**OGGI ALLE 21** negli spazi del Cinema Nuovo di via Branca si terrà la tavola rotonda sul tema «La bicicletta è maschile o femminile?», a condurre, guidato da Pier Augusto Sisti, direttore di Tutubici, saranno l'ex corridoio e attuale commissario tecnico della Nazionale Davide Cassani, che è anche coordinatore delle squadre Nazionali di ciclismo, Alessandra Cappelletto, che è stata la prima italiana a vincere il Campionato del Mondo in linea, il capitano del Giro Rosa,

Giuseppe Rivolta, la scuderista, attrice e inventa di Sky Justine Mattara, il giornalista e sindaco di Villasanta Luca Orsago, che partecipa in particolare di prove ciclistiche e sarà ed ex-transporter, il sindaco di Sovico

Alfredo Colombo. L'appuntamento è promosso dalla Pro Loco nell'ambito della manifestazione «Aperto al Giro Rosa». Giro Rosa che verrà domani alle 12 la partenza della tappa Branzola, con il via

dall'area antistante la Beta Utensili di via Volta per i 114 chilometri, che porteranno la salita fino a Cirola Alta, in provincia di Sondrio, toccando anche la frazione di Berzetto tra Lomello e Maccheto, toccando Cerreto, Borsara e Renato, da lì proseguiranno nel lecchese.

**PER L'OCCASIONE** a Sovico sarà presente il camper attrezzato e polifunzionale mobile del Circo Diagnostico Italiano, che offrirà a chi lo vorrà

**DIABITTO**  
Esperti a confronto: «La bicicletta è maschile o femminile?»

test gratuiti a risposta rapida per la diagnosi dell'epatite C, per lo screening del diabete, con l'obiettivo di portare prevenzione e monitoraggio della salute anche tra i turisti e gli appassionati di ciclismo.

**MONZA PROIEZIONE DEL MITICO FILM VINCITORE DI TRE PREMI OSCAR GIOVEDÌ 12 ALLE 21**  
**In Autodromo torna «Gran Prix» di Frankheimer**

L'AUTODROMO torna protagonista sul grande schermo con una serata-evento per gli appassionati di cinema e motori. Verrà riproiettato giovedì sera, dopo oltre 60 anni, «Grand Prix» diretto da John Frankheimer, prodotto come colossal sulla Formula 1 dalla Metro Goldwin Mayer e girato nel '66 in pista a Monza per alcune delle scene più suggestive del finale. Si tratta di una pellicola per veri appassionati distribuita la prima volta nel '67 che ha una storia nella storia: oltre alla trama che racconta le vicissitudini di alcuni piloti di Formula 1 con comparse come Graham Hill, Jack Brabham, Jim Clark e Jochen Rindt, oltre 60 anni dopo la sua produzione, c' è la memoria di come venne realizzata con una troupe hollywoodiana presente in Autodromo. Il film infatti vinse tre statuette Oscar e ottenne due nomination ai Golden Globe. La proiezione, organizzata in collaborazione con il Monza Eni Circuit, è giovedì 12 luglio alle 21 al nell'area esterna de «La Pista» ad Arese (zona Il Centro): ingresso gratuito fino ad esaurimento dei 200 posti a sedere.

**FESTA DAL 13 AL 15 ALL'AREA COOP CANONICA**  
**A Truggio i giovani della Cgil organizzano «Macello 120»**

**STAND DI GIOVANI** artigiani, racconti di lotte sindacali e musica. I ragazzi della Cgil rinnovano l'evento «Macello 120». L'iniziativa si terrà dal 13 al 15 luglio a Truggio all'Area Coop Canonica, via Tavara, 57. La quinta edizione propone un aperitivo di apertura interattivo legato a un gioco di sopravvivenza nella giungla dei consumi della Gig Economy. Alle 21 inizierà la musica dei Mexican Chili Fumero Party e dei Kawa One di The Cream. Sabato dalle 16 l'associazione «Il Tattilo» intratterà i presenti con i giochi di una volta, tra tarocchi e labovieri. Ci saranno anche gli esperti del macchinario. Alle 18.30 verrà proiettato il film «K. Flea», il racconto di una festa con intervista al regista Maurizio Scattini. Martedì domenica 13 arriveranno gli stand dei giovani artigiani e dei designer. Gli stand e le attività per i più piccoli inizieranno alle 16 e sono state organizzate dall'Associazione «Pavai» onlus. Durante la giornata si parlerà il progetto della Cgil Monza e Brianza sull'alternanza scuola-lavoro. La sera i presenti potranno osservare uno spettacolo di danza acrobatica, riservato per le 21 e in programma una sfilata di Poetry slam presenta Davide Scardovio Pansoni. Il bar e il ristorante rimarranno aperti per tutto il fine settimana.

**Small Announcements:**  
Pubblicazione di annunci...  
10 DIMENSIONI FEDERALI...  
Cambiare per crescere...  
A. BONDI...  
MONZA...  
R.O. Res.



# Nolostand, protesta a oltranza

**Arese, nuovo appalto e 40 licenziamenti: «Accordi non rispettati»**

di ROBERTA RAMPINI - **ARESE** - UN CAMBIO d' appalto nel quale i dipendenti non sono stati riassunti, promesse fatte al tavolo della Prefettura non mantenute, il sospetto che si voglia «prendere tempo» e bypassare il sindacato mentre 40 dipendenti sono rimasti in mezzo alla strada. Ieri mattina davanti al polo logistico di Arese è ripresa la mobilitazione dei lavoratori della Nolostand, azienda che si occupa di allestimenti fieristici alle dipendenze di Fiera Milano. Lo scorso 29 giugno, Nolostand ha comunicato un cambio di appalto, da Trasgo srl a Expotrans spa, nella gestione del magazzino situato all' interno dell' area dell' ex **Alfa Romeo**, solo che la nuova società di spedizione e movimentazione merci non avrebbe nessuna intenzione di assumere i 40 lavoratori. «Si tratta di una decisione improvvisa e ingiustificabile con un calo di lavorazioni, considerato che la stessa Nolostand usa da mesi operai interinali per svolgere le stesse funzioni a un costo più basso e che gli stessi 40 lavoratori licenziati hanno accumulato ore di straordinario significative a testimonianza che il lavoro c'è - si legge in una nota della Filt Milano e Lombardia -. Crediamo che l'unico obiettivo sia quello di contenere i costi a danno di 40 famiglie. Dopo i presidi di protesta della scorsa settimana davanti al polo logistico, un incontro in Prefettura e in Regione, ieri mattina dalle 8 alle 12.30 dipendenti licenziati sono tornati davanti ai cancelli di Arese con banner del sindacato e striscioni: «Quaranta famiglie senza lavoro, qualcuno interverrà».

Abbiamo saputo che ci sarebbe stata la convocazione di un incontro tra aziende, escludendo il sindacato dalla trattativa. Questo è un fatto molto grave.

NEL FRATTEMPO prosegue il lavoro degli uffici legali del sindacato per verificare la correttezza dell'utilizzo di manodopera lungo tutta la filiera di Fiera Milano, ed tutto avviene nella filiera di Fiera Milano che dovrebbe essere una risorsa del territorio milanese e lombardo e che invece si sta trasformando nella peggiore vetrina delle condizioni di lavoro», conclude il sindacato. Fiera Milano non entra nel merito della vertenza sindacale, l' auspicio è che il tavolo di mediazione che si è costituito in Prefettura e la trattativa in corso tra le due aziende porti a una soluzione in tempi brevi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



*LUCA BENEDETTI*



# COMUNE DI ARESE

**Mercoledì, 11 luglio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 11 luglio 2018

## Comune di Arese

11/07/2018 <b>Affari Italiani</b>		
<b>A Goodwood debutta la Stelvio Quadrifoglio Verde</b>		1
11/07/2018 <b>La Provincia di Lecco</b> Pagina 34	<i>Mario Vassena</i>	
<b>Addio don Luigi Melesi, "prete da galera"</b>		4
11/07/2018 <b>La Repubblica (ed. Milano)</b> Pagina 10	<i>MASSIMO PISA</i>	
<b>Ambrosoli rievocato con musica e parole "In quell' epoca violenta fu..."</b>		6
11/07/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 42		
<b>Arese, un romanzo industriale</b>		8
11/07/2018 <b>ilgiorno.com</b>	<i>ROBERTA RAMPINI</i>	
<b>Arese, un romanzo industriale: ecco "C' era una volta l' Alfa"</b>		9

# A Goodwood debutta la Stelvio Quadrifoglio Verde

Guarda la gallery Dal 12 al 15 luglio nella contea inglese del West Sussex si rinnova l'appuntamento con il "Goodwood Festival of Speed", uno tra i più prestigiosi **eventi** del motorsport internazionale. All'appuntamento partecipano alcune preziose vetture storiche del marchio **Alfa Romeo**, oltre ad alcuni modelli della produzione attuale, a conferma dell'indissolubile legame tra le icone del passato e i modelli che oggi incarnano il nuovo paradigma del brand. Inoltre, proprio in occasione del festival il SUV più veloce della sua categoria debutterà nel Regno Unito con guida a destra: **Alfa Romeo Stelvio Quadrifoglio**, che giovedì sfilerà sulla celebre salita della collina di Goodwood. Non solo Stelvio Quadrifoglio: i tanti appassionati che accorreranno all'**evento** potranno anche ammirare sullo stand **Alfa Romeo** il meglio della produzione attuale oltre alla showcar C37 **Alfa Romeo Sauber F1 Team**, che sta disputando il campionato di Formula 1 nell'anno del ritorno alla competizione di **Alfa Romeo**. Inoltre, saranno esposti due modelli eccezionali a tiratura limitata, disponibili nella regione EMEA in sole 108 unità per modello, a ricordare i 108 anni che il brand ha festeggiato il 24 giugno. Si tratta delle serie speciali Nürburgring Edition Giulia Quadrifoglio "NRING" e Stelvio Quadrifoglio "NRING" che celebrano i record ottenuti dalle due vetture sul celebre circuito tedesco. Giulia Quadrifoglio "NRING" e Stelvio Quadrifoglio "NRING" rappresentano l'eccellenza del brand in termini di contenuti tecnici, prestazioni e stile, e sono spinte dal propulsore 2.9 V6 Bi-Turbo da 510 CV. Stelvio, detentore del record di categoria, ha sfruttato i 600 Nm di coppia, l'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,8 secondi e la velocità massima di 283 km/h per percorrere i 20,832 km della Nordschleife in 7 minuti, 51 secondi e 7 decimi. Le due vetture inoltre offrono una customer experience appagante ed esclusiva, che comprende anche un'esperienza di guida al Nürburgring, pensata per i collezionisti e per i clienti più affezionati che si metteranno al volante di questi concentrati di preziosità prestazionali e tecnologiche. Alle caratteristiche delle versioni Quadrifoglio, infatti, le "NRING" aggiungono un "Welcome kit" dedicato e una dotazione full specs. Oltre ai contenuti d'eccellenza che già caratterizzano ogni Quadrifoglio, la serie speciale "NRING" si arricchisce dei freni carbo-ceramici, dei sedili sportivi Sparco® con cuciture rosse e guscio in fibra di carbonio, del pomello del cambio automatico con inserto in fibra di carbonio del volante in pelle e alcantara, anch'esso con inserti in fibra di carbonio. Lo scudo anteriore e le calotte degli specchi retrovisori sono in fibra di carbonio, così come gli inserti sulle minigonne. Non mancano i cristalli privacy, l'Adaptive Cruise Control, il pacchetto audio premium Harman Kardon, il sistema infotainment **Alfa** TM Connect 3D Nav con schermo da 8,8", Apple CarPlay TM e Android Auto TM e DAB. Su Giulia



The screenshot shows the article's layout on the Affari Italiani website. At the top, there's a navigation bar with categories like POLITICA, PALAZZI & P. ESTERI, ECONOMIA, CRONACHE, CULTURE, COSTUME, SPETTACOLI, SALUTE, MEDIATECH, MOTORI, SPORT, and MIL. The main header features the 'affaritaliani.it' logo with the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996' and a '22 ANNI' anniversary badge. Below the header, there are navigation links for 'Migranti', 'Banche', 'Pensioni', 'Thailandia', and 'ATTIVA LE NOTIFICHE'. The article title is 'A Goodwood debutta la Stelvio Quadrifoglio Verde', dated 'Mercoledì, 11 luglio 2018 - 05:47:00'. A sub-header reads 'Dal 12 al 15 luglio nella contea inglese del West Sussex si rinnova l'appuntamento con il "Goodwood Festival of Speed", uno tra i più prestigiosi eventi del motorsport internazionale. All'appuntamento partecipano alcune preziose vetture storiche del marchio Alfa Romeo, oltre ad alcuni modelli della produzione attuale, a conferma dell'indissolubile legame tra le icone del passato e i modelli che oggi incarnano il nuovo paradigma del brand. Inoltre, proprio in occasione del festival il SUV più veloce della sua categoria debutterà nel Regno Unito con guida a destra: Alfa Romeo Stelvio Quadrifoglio, che giovedì sfilerà sulla celebre salita della collina di Goodwood.' A 'Guarda la gallery' button is visible. The article text continues with details about the car's performance and the 'NRING' special editions.

debutta il tetto in carbonio a vista, e Stelvio è dotato del tetto panoramico apribile elettricamente. Per entrambe, tappetini dedicati con logo rosso, sviluppati da Mopar. Infine, entrambe le vetture mostrano l'inedita livrea Grigio Circuito, riservata a questa edizione limitata. Per celebrare la nascita della nuova edizione limitata, le versioni NRING saranno munite di una specifica "Certificazione di Autenticità" rilasciata da FCA Heritage, il dipartimento che si occupa di promuovere la memoria storica dei marchi italiani del Gruppo FCA. La decisione di corredare queste serie speciali con la "Certificazione di Autenticità", normalmente riservata alle vetture storiche, le qualifica a pieno titolo come "Instant Classic". Accanto alle serie speciali Nürburgring Edition, lo Stelvio Quadrifoglio in livrea Nero Vulcano, la Giulia Veloce Ti e la Giulietta Veloce. L' **Alfa Romeo** Giulia Veloce Ti, in livrea Rosso Competizione, è equipaggiata con il propulsore turbo a benzina da 280 CV abbinato al cambio automatico a 8 rapporti e alla trazione integrale Q4, rappresenta l' eccellenza tecnica e motoristica della gamma Giulia. La storica sigla, letteralmente acronimo di "Turismo internazionale" è da sempre sinonimo di versioni più ricche, più tecnologiche, più grintose. La Giulia Ti rappresenta la versione più esclusiva della gamma, capace di unire il flavour sportivo della Giulia Veloce a uno stile accattivante, una ricca dotazione di serie e la tecnologia più evoluta, strizzando l' occhio alla Quadrifoglio con la quale condivide alcuni elementi di stile. Uno stile, quello della Giulia, recentemente premiato con il "Compasso d' Oro ADI", il più autorevole premio mondiale nel campo del design. La Giulietta Veloce è la versione più sportiva della gamma Giulietta: adotta il motore 1750 Turbo Benzina da 240 CV con cambio automatico TCT. Caratterizzata da una livrea metallizzata Blu Misano, questa versione prestazionale si contraddistingue, all' esterno, per i paraurti sportivi con inserti rosso **Alfa**, e finiture di colore antracite lucido su maniglie, cornici fendinebbia, calotte specchi e "V" della calandra, tetto apribile elettronicamente ad ampia vetratura, impianto frenante maggiorato Brembo con pinze rosse, cerchi in lega da 18" a 5 fori con trattamento brunito e doppio terminale di scarico maggiorato. La forte caratterizzazione sportiva si ritrova anche all' interno, dove spiccano i sedili sportivi in pelle e Alcantara con poggiatesta integrato, cuciture rosse a contrasto e il volante sportivo in pelle tagliato. Il Festival of Speed di Goodwood è uno degli **eventi** all' aperto del settore automobilistico più grandi al mondo e quest' anno festeggia il proprio venticinquesimo anniversario nello spettacolare scenario della contea di West Sussex. Oltre 600 tra auto e moto, che ripercorrono la fenomenale storia dell' automobilismo e del motociclismo, prenderanno parte all' **evento**, con alcuni dei personaggi più leggendari di questi sport, affiancati da celebrità di fama internazionale. Non poteva dunque mancare FCA Heritage, il dipartimento del Gruppo dedicato alla tutela e alla promozione del patrimonio storico dei marchi italiani di FCA, che partecipa alla rassegna con due gioielli **Alfa Romeo** della propria collezione, a testimonianza di un fil rouge capace di legare indissolubilmente una grande storia e un grande futuro. Il pubblico potrà ammirare due modelli normalmente esposti presso il Museo Storico **Alfa Romeo** di **Arese** (MI): la 1750 GT Am e la 1900 Sport Spider. **Alfa Romeo** 1750 GT Am Potenza massima: 220 CV Velocità massima: 240 km/h Anno di produzione: 1970 La 1750 GT Am viene omologata nelle competizioni Turismo facendo riferimento alla versione realizzata per il mercato USA della 1750 GT Veloce, da qui la denominazione: "Am" sta per "America". A differenza del modello venduto in Europa, la 1750 GTV - da cui "nasce" la GT Am - era dotata del sistema di iniezione meccanica indiretta Spica che rispondeva agli standard americani sulle emissioni e, contemporaneamente, era adatto per le competizioni. La "GT Am", a differenza della Giulia Sprint GTA e della successiva GTA 1300 Junior, aveva i pannelli della carrozzeria in acciaio e i parafranghi allargati da estensioni in fibra di vetro rivettate, che davano all' auto un aspetto molto aggressivo. Significative anche le modifiche al motore, che raggiungeva una potenza di 220 cv a 7500 giri/min che lanciava la GT Am a una velocità di 240 km/h. La GT Am riscosse un gran successo nel Campionato Europeo Turismo con la vittoria del titolo piloti da parte di Toine Hezemans, "l' olandese volante", il miglior interprete della vettura, nel 1970. **Alfa Romeo** 1900 Sport Spider Potenza massima: 138 CV Velocità massima: 220 km/h Anno di produzione: 1954 Le 1900 Sport Spider prodotte furono soltanto due, e l' esemplare esistente appartiene alla collezione di FCA Heritage, con la carrozzeria disegnata da Bertone. Fu realizzata sotto la guida di Orazio Satta e da Giuseppe Busso. Le meccanica

trae origine dalla "1900 Super Sprint": il motore bialbero aveva lo stesso monoblocco di ghisa della coupé, ma la cilindrata fu portata vicino al limite dei due litri (1.997,4 cc) per via della destinazione da gara. Il rapporto di compressione fu aumentato a 9:1, la lubrificazione diventò a carter secco e la potenza passò a 138 CV. Le sospensioni anteriori erano a quadrilatero, mentre le posteriori adottavano un ponte posteriore De Dion, analoga soluzione adottata vent'anni dopo sulla berlina "Alfetta". Tags: alfa romeo goodwood stelvio giulia goodwood festival of speed.

## Addio don Luigi Melesi, "prete da galera"

*Cortenova. Si è spento ieri a 85 anni al Manzoni il religioso che è stato cappellano del carcere di San Vittore. Domani i funerali a Milano e poi il ritorno in Valsassina con la cerimonia nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso*

La Valsassina piange don Luigi Melesi, il "Prete da galera" come si era definito nel suo libro edito nel 2010 per essere stato il cappellano del carcere di San Vittore dal 1978 in avanti, luogo in cui ha convinto i terroristi delle Brigate Rosse a consegnare le armi al Cardinal Carlo Maria Martini.

Il sacerdote, classe 1933, si è spento nelle prime ore di ieri mattina all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco dove era stato ricoverato poche ore prima. La salma è partita nel primo pomeriggio di ieri per Milano dove è stata allestita la camera ardente alla Società salesiana di San Giovanni Bosco. I funerali verranno celebrati domani alle 11, nella basilica prepositurale di Sant' Agostino, in via Copernico 9, non lontano dalla stazione centrale.

Il trasferimento in paese Poi alle 15.30 la cerimonia a Cortenova, nella chiesa dei Santi Gervaso e Protasio, prima della sepoltura in terra comune nel cimitero del paese, accanto alla sorella. Don Luigi era stato ordinato sacerdote l' 11 febbraio 1960 e si era laureato in lettere nel 1962 a Milano.

La sua prima esperienza è stata a contatto dei ragazzi del riformatorio Ferrante Aporti di Torino, poi alla casa di rieducazione di **Arese**, dove ha fatto l' insegnante ed il catechista ai 250 minori che arrivavano da tutta Italia, inviati dai tribunali.

Nel 1967, assieme al valtellinese don Ugo De Censi ha fondato l' Operazione "Mato Grosso" che ancora oggi opera nell' omonima regione del Brasile.

Laggiù, a Poxoreo, c' era suo fratello padre Pedro Melesi e proprio don Luigi con don Ugo si fece promotore nel 1966 della raccolta di fondi, con i ragazzi di **Arese** che cantavano e vendevano quadri, ed il 26 giugno 1967 partì la prima spedizione con 200 casse di materiale ed i progetti dell' architetto di Cortenova Delino Manzoni. Lo raccontava proprio don Luigi, l' 8 agosto 2016, in una serata a Pasturo, rievocando le origini del progetto di volontariato che ha tagliato il mezzo secolo di attività.

Per questo motivo, lo stesso anno, venne assegnato a lui il Premio "Sagra delle sagre". Il 24 maggio 2013 don Melesi ha ricevuto la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione sociale ed educazione durante la cerimonia che si è svolta nell' aula Paolo VI dell' Università pontificia salesiana di Roma con la quale è stato riconosciuto «un grande prete promotore della giustizia che viene dalla

**Valsassina**  
**Addio don Luigi Melesi, "prete da galera"**  
Cortenova. Si è spento ieri a 85 anni al Manzoni il religioso che è stato cappellano del carcere di San Vittore. Domani i funerali a Milano e poi il ritorno in Valsassina con la cerimonia nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso

**OPINIONE**  
**MARIO MARINI**  
Cortenova. In Valsassina piange don Luigi Melesi, il "Prete da galera" come si era definito nel suo libro edito nel 2010 per essere stato il cappellano del carcere di San Vittore dal 1978 in avanti, luogo in cui ha convinto i terroristi delle Brigate Rosse a consegnare le armi al Cardinal Carlo Maria Martini.

Il sacerdote, classe 1933, si è spento nelle prime ore di ieri mattina all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco dove era stato ricoverato poche ore prima. La salma è partita nel primo pomeriggio di ieri per Milano dove è stata allestita la camera ardente alla Società salesiana di San Giovanni Bosco. I funerali verranno celebrati domani alle 11, nella basilica prepositurale di Sant' Agostino, in via Copernico 9, non lontano dalla stazione centrale.

**Funerali domani**  
Poi alle 15.30 la cerimonia a Cortenova, nella chiesa dei Santi Gervaso e Protasio, prima della sepoltura in terra comune nel cimitero del paese, accanto alla sorella. Don Luigi era stato ordinato sacerdote l' 11 febbraio 1960 e si era laureato in lettere nel 1962 a Milano.

La sua prima esperienza è stata a contatto dei ragazzi del riformatorio Ferrante Aporti di Torino, poi alla casa di rieducazione di **Arese**, dove ha fatto l' insegnante ed il catechista ai 250 minori che arrivavano da tutta Italia, inviati dai tribunali.

Nel 1967, assieme al valtellinese don Ugo De Censi ha fondato l' Operazione "Mato Grosso" che ancora oggi opera nell' omonima regione del Brasile.

Laggiù, a Poxoreo, c' era suo fratello padre Pedro Melesi e proprio don Luigi con don Ugo si fece promotore nel 1966 della raccolta di fondi, con i ragazzi di **Arese** che cantavano e vendevano quadri, ed il 26 giugno 1967 partì la prima spedizione con 200 casse di materiale ed i progetti dell' architetto di Cortenova Delino Manzoni. Lo raccontava proprio don Luigi, l' 8 agosto 2016, in una serata a Pasturo, rievocando le origini del progetto di volontariato che ha tagliato il mezzo secolo di attività.

Per questo motivo, lo stesso anno, venne assegnato a lui il Premio "Sagra delle sagre". Il 24 maggio 2013 don Melesi ha ricevuto la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione sociale ed educazione durante la cerimonia che si è svolta nell' aula Paolo VI dell' Università pontificia salesiana di Roma con la quale è stato riconosciuto «un grande prete promotore della giustizia che viene dalla

**Un "Volontario"**  
Il figlio padovano che Camillo Comandoli analizza: "prete da galera" definisce il sacerdote quando dorme, che preferisce la basilica di Sant' Agostino a quella di San Vittore, che si è rifiutato di essere parroco di Cortenova. Il giorno di Cortenova si è spento il sacerdote che ha lavorato in Valsassina dal 1966 alla morte di Cortenova. Il giorno di Cortenova si è spento il sacerdote che ha lavorato in Valsassina dal 1966 alla morte di Cortenova. Il giorno di Cortenova si è spento il sacerdote che ha lavorato in Valsassina dal 1966 alla morte di Cortenova.

**Nel 1978**  
convince le Brigate rosse a consegnare le loro armi al Cardinal Martini

**Trekking che passione, due le uscite in programma**  
Cortenova. Sabato 10 e domenica 11 luglio si svolgono due uscite di trekking in Val d'Ambro. La prima è una visita alla antica roccia del Ferro, poi un aperitivo al Rifugio del Ferro. La seconda è una visita alla antica roccia del Ferro, poi un aperitivo al Rifugio del Ferro.

**"Premiana sotto le stelle" Domani sera il concerto**  
Premiana. Venerdì 10 luglio, alle 21.30, il concerto del Coro "Premiana" nella chiesa di San Gervaso e Protasio. Il concerto sarà dedicato ai bambini in cura presso il centro di cura "Premiana".

**"Festa della musica", un'edizione da ricordare**  
San Pietro di Corsico. Venerdì 10 luglio, alle 21.30, la festa della musica nella chiesa di San Gervaso e Protasio. La festa sarà dedicata ai bambini in cura presso il centro di cura "Premiana".

**Dal Comune seimila euro per sostenere le associazioni**  
Barzio. Anche quest'anno il Comune di Barzio ha stanziato seimila euro per sostenere le associazioni che operano nel territorio.



fedes».

Un "lottatore" Di lui ha parlato anche Candido Cannavò nel suo libro "I pretacci" definendolo «uno che lotta anche quando dorme, che prende di petto le autorità se vede che la pratica da cui dipende la libertà di un detenuto si arena per eccesso di burocrazia». Il comune di Cortenova gli ha conferito la cittadinanza onoraria il 7 luglio dello scorso anno perché «uomo dalla straordinaria caratura morale ed umana, dotato di grande sensibilità, sicura disponibilità e versatile animo» e per ringraziare don Luigi ha tenuto una lectio magistralis.

Alle esequie a Milano, sarà presente anche una delegazione dell' associazione degli ex allievi salesiani del collegio Giglio di Vendrogno, presieduta da Giuseppe Maffei: «Lo ricordiamo a nome di tutti, perché era sempre presente ai nostri raduni».

*Mario Vassena*

Comune di Arese

Lo spettacolo

## Ambrosoli rievocato con musica e parole "In quell'epoca violenta fu presto dimenticato"

Di borghese aveva l' estrazione **culturale** e l' imprinting politico, in anni in cui quell' etichetta era politicamente scomodissima e bersaglio di chi contestava e sparava. Ma l' eroismo normale di Giorgio Ambrosoli, risanatore di quel pasticciaccio brutto della Banca Privata Italiana, non fu argine ai deliri eversivi di una delle tante sigle che costellavano quel 1979. A combatterlo, e a ucciderlo, fu proprio quel "sistema" di banchieri pirati, opacità di governo e di chiesa, atlantismo a ogni costo intrecciato a massoneria e mafia, che per primo tradì le regole - di diritto, economiche, morali - custodite da uomini verticali come l' avvocato milanese. È bene ricordarlo e ricordarselo questa sera al Teatro San Carlo di via Morozzo della Rocca, cento passi più in là dal borghese portone dove la sera dell' 11 luglio 1979 le revolverate del killer William Joseph Aricò spensero Ambrosoli, a nemmeno 46 anni. Lo faranno, in parole e musica, gli attori del Macrò Maudit Studio, che da mesi portano la storia di Ambrosoli nelle scuole medie.

La forza di un no evocata nel titolo è quella che l' avvocato oppose a pressioni e minacce, pagando con la vita. «È una conferenza-spettacolo - spiega il regista Alessandro Castellucci - nato dall' incontro con Francesca Ambrosoli, figlia dell' avvocato che da anni racconta la storia del padre. E dalla graphic novel La scelta, di Gianluca Buttolo, poi adattata da Anna Begni e Antonio Margiotta. Ai ragazzi spieghiamo sempre che Ambrosoli era uno che faceva i compiti, e bene. Una cosa giusta, utile, forse anche noiosa, e per quello venne ucciso. Con questo messaggio lo abbiamo spiegato nelle scuole di periferia e del centro perché la storia, e il personaggio di Ambrosoli, è trasversale». Sul palco, oltre a Francesca, al presidente della commissione **comunale** antimafia David Gentili, a Giacomo Ranco del presidio di Libera di **Arese**, ci saranno la voce e la chitarra di Paolo Foschini, inviato del Corriere della sera qui in veste di narratore e musicista: «Ambrosoli venne dimenticato quasi subito - spiega - tanto che la notizia del suo **omicidio** non apriva nemmeno le prime pagine. Ai funerali non partecipò nessun politico, Andreotti disse che se l' era andata a cercare. Un po' la sua morte fu fonte di tranquillità per tanti, un po' perché in quel periodo di omicidi, anche eccellenti, ce n' erano tutti i giorni, e in anni talmente violenti Ambrosoli, cinicamente, finì in quel fritto misto». Finirono poi, di morte violenta, anche le sorti degli uomini neri di quella vicenda: Roberto Calvi impiccato a un ponte di Londra, Michele Sindona avvelenato col caffè in carcere, Aricò durante un' evasione. L' oblio anche istituzionale - la targa davanti all' abitazione, voluta dal presidente



<-- Segue

## Comune di Arese

della Repubblica Ciampi, fu inaugurata solo nel 2014 - e durato a lungo. «Dal teatro - prosegue Castellucci - a quella targa ci sarà una fiaccolata, la seconda parte del reading. Vogliamo incuriosire i giovani su un personaggio così scomodo, ma anche rinfrescare la memoria agli adulti. E in modo del tutto gratuito, grazie questa volta al contributo di Libera e delle librerie Feltrinelli e a quello, volontario, dei nostri ex allievi». E cioè, oltre ai protagonisti già citati, Sonia Cantoni, Silvia D' Andria, Franco Rossi e Monica Vitali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Dove e quando Teatro San Carlo, via Morozzo della Rocca 12, ore 21. Sopra una scena dello spettacolo, sotto Giorgio Ambrosoli.

MASSIMO PISA

## Arese, un romanzo industriale

L'ex progettista Carlo Pariani presenta "C'era una volta l'Alfa"

di ROBERTA RAMPINI - **ARESE** - L'APPUNTAMENTO è dove una volta c'era l'Alfa Romeo di Arese, o meglio, davanti a quel che resta della fabbrica automobilista arecina, la portineria centrale. È qui che Carlo Pariani, 65 anni, dal 1974 al 2009 progettista in carrozzeria, prima coordinatore della Fim e poi dal 1991 della FimUniti Cub di Arese, si presenta con il suo libro uscito da pochi giorni dal titolo «C'era una volta l'Alfa», edizioni La Mano di Legnano. Ben 240 pagine di storia e un inserto di 32 pagine di fotografie, dal 1987 anno in cui è arrivata la Fiat, fino ai giorni nostri, dalle gloriose produzioni con il marchio del Biscione alle lotte operaie e sindacali contro lo smantellamento dei reparti. Una testimonianza diretta accompagnata da documenti che l'autore conserva gelosamente nel suo archivio personale.

«Ho iniziato a scrivere questo libro nel 2008 quando sono stato operato al cuore e ho fatto una convalescenza di quasi otto mesi, poi lo ho abbandonato, negli ultimi anni l'ho ripreso dal cassetto e completato - spiega Pariani - avendo fatto per oltre vent'anni il delegato sindacale ho conservato tanti documenti e volantini sindacali, striscioni e fotografie che mi hanno aiutato a ricostruire la storia dell'Alfa anche con aneddoti e curiosità che pochi conoscono.

Per esempio l'arrivo della Fiat ad Arese non era stato ben visto da nessuno, tutti avevamo criticato la vendita della fabbrica e del marchio Alfa Romeo. In quei giorni avevamo fatto un volantino con Agnelli a braccia aperte che ringraziava Prodi e il Governo e una vignetta che diceva che la Fiat aveva comprato lo stabilimento per chiuderlo. È andata così». Nel libro ci sono anche gli accordi per la reindustrializzazione firmati con Regione Lombardia, si racconta il miraggio dell'auto a basso impatto ambientale e il laboratorio politico e sociale che l'Alfa Romeo ha rappresentato. «Ad Arese siamo arrivati ad avere 400 delegati sindacali, uno ogni 50 lavoratori, un vero parlamentino - spiega Pariani - il sindacato aveva un ruolo importante. Mi ricordo che in tre anni avevo scritto 297 lettere di contestazione alla Fiat per violazione dei diritti e dello Statuto dei lavoratori». E oggi? «Vedere che è rimasto solo l'edificio della portineria centrale e il call center è una vera tristezza - conclude l'autore - è un peccato perché l'Alfa Romeo non ha più l'anima di una volta e anche i progetti di rilancio industriale degli ultimi anni non hanno sortito l'effetto sperato». Il libro costa 18 euro, si può acquistare in libreria a Rho e Legnano, oppure è possibile via internet ([ww.coplalmano.it/c-era-una-volta-l-alfa](http://ww.coplalmano.it/c-era-una-volta-l-alfa)) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Arese, un romanzo industriale: ecco "C'era una volta l'Alfa"

**Arese** (Milano), 11 luglio 2018 - L'appuntamento è dove una volta c'era l'**Alfa Romeo** di **Arese**, o meglio, davanti a quel che resta della fabbrica automobilista arecina, la portineria centrale. È qui che Carlo Pariani, 65 anni, dal 1974 al 2009 progettista in carrozzeria, prima coordinatore della Fim e poi dal 1991 della FimUniti Cub di **Arese**, si presenta con il suo libro uscito da pochi giorni dal titolo «C'era una volta l'**Alfa**», edizioni La Mano di Legnano. Ben 240 pagine di storia e un inserto di 32 pagine di **fotografie**, dal 1987 anno in cui è arrivata la Fiat, fino ai giorni nostri, dalle gloriose produzioni con il marchio del Biscione alle lotte operaie e sindacali contro lo smantellamento dei reparti. Una testimonianza diretta accompagnata da documenti che l'autore conserva gelosamente nel suo archivio personale. «Ho iniziato a scrivere questo libro nel 2008 quando sono stato operato al cuore e ho fatto una convalescenza di quasi otto mesi, poi lo ho abbandonato, negli ultimi anni l'ho ripreso dal cassetto e completato - spiega Pariani - avendo fatto per oltre vent'anni il delegato sindacale ho documenti molto interessanti, volantini sindacali, striscioni e **fotografie** che mi hanno aiutato a ricostruire la storia dell'**Alfa**

anche con aneddoti e curiosità che pochi conoscono. Per esempio l'arrivo della Fiat ad **Arese** non era stato ben visto da nessuno, tutti avevamo criticato la vendita della fabbrica e del marchio **Alfa Romeo**. In quei giorni avevamo fatto un volantino con Agnelli a braccia aperte che ringraziava Prodi e il Governo e una vignetta che diceva che la Fiat aveva comprato lo stabilimento per chiuderlo. È andata così». Nel libro ci sono anche gli accordi per la reindustrializzazione firmati con Regione Lombardia, si racconta il miraggio dell'auto a basso impatto **ambientale** e il laboratorio politico e sociale che l'**Alfa Romeo** ha rappresentato. «Ad **Arese** siamo arrivati ad avere 400 delegati sindacali, uno ogni 50 lavoratori, un vero parlamentino - spiega Pariani - il sindacato aveva un ruolo importante. Mi ricordo che in tre anni avevo scritto 297 lettere di contestazione alla Fiat per violazione dei diritti e dello Statuto dei lavoratori». E oggi? «Vedere che è rimasto solo l'edificio della portineria centrale e il call center è una vera tristezza - conclude l'autore - è un peccato perché l'**Alfa Romeo** non ha più l'anima di una volta e anche i progetti di rilancio industriale degli ultimi anni non hanno sortito l'effetto sperato». Il libro costa 18 euro, si può acquistare in libreria a Rho e Legnano, oppure è possibile via internet ([ww.cooplamano.it/c-era-una-volta-l-alfa](http://ww.cooplamano.it/c-era-una-volta-l-alfa)). di ROBERTA RAMPINI.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

RHO Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare Cambia città 

**IL GIORNO** / Rho / Cronaca

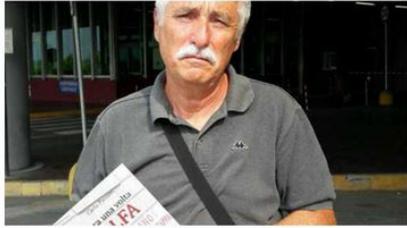
**CRONACA**

### Arese, un romanzo industriale: ecco "C'era una volta l'Alfa"

Il libro dell'ex progettista Carlo Pariani

di ROBERTA RAMPINI Pubblicato il 11 luglio 2018  
Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2018 ore 07:14

★★★★★ Vota questo articolo



Carlo Pariani, 65 anni, è stato progettista in carrozzeria dal 1974 al 2009

3 min

Arese (Milano), 11 luglio 2018 - L'appuntamento è dove una volta c'era l'**Alfa Romeo** di Arese, o meglio, davanti a quel che resta della fabbrica automobilista arecina, la portineria centrale. È qui che **Carlo Pariani**, 65 anni, dal 1974 al 2009 progettista in carrozzeria, prima coordinatore della Fim e poi dal 1991 della FimUniti Cub di Arese, si presenta con il suo libro uscito da pochi giorni dal titolo «C'era una volta l'**Alfa**», edizioni La Mano di Legnano. Ben 240 pagine di storia e un inserto di 32 pagine di fotografie, dal 1987 anno in cui è arrivata la Fiat, fino ai giorni nostri, dalle gloriose produzioni con il marchio del Biscione alle

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

**CRONACA**  
Migranti, prove di chiusura al Brennero. Controlli, blocchi e code

**CRONACA**  
Omicidio Varani, confermati in appello i 30 anni a Foffo

**CRONACA**  
Migranti, porti chiusi a nave italiana Vos Thalassa. Scontro Salvini-Toninelli

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

**CRONACA**  
I fiori del male

**CRONACA**  
George Clooney ferito in un incidente stradale in Sardegna

ROBERTA RAMPINI



# COMUNE DI ARESE

**Giovedì, 12 luglio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Giovedì, 12 luglio 2018

## Comune di Arese

12/07/2018 <i>ilgiorno.com</i> (Milano)	FRANCESCA GRILLO	
<b>Buccinasco (Milano), 12 luglio 2018 - Cittadini come sentinelle , con gli...</b>		<b>1</b>
12/07/2018 <i>Il Cittadino MB</i> Pagina 39		
<b>"Grand Prix" del '66 torna sugli schermi per una sola serata (ma ad Arese)</b>		<b>3</b>
12/07/2018 <i>Il Giorno (ed. Milano)</i> Pagina 41	FRANCESCA GRILLO	
<b>Cittadini sentinelle</b>		<b>4</b>
12/07/2018 <i>La Prealpina</i> Pagina 24		
<b>La lunga lista dei sottoscrittore della missiva inviata al prefetto</b>		<b>6</b>

## Buccinasco (Milano), 12 luglio 2018 - Cittadini come sentinelle , con gli occhi aperti, che ...

Buccinasco (Milano), 12 luglio 2018 - Cittadini come sentinelle , con gli occhi aperti, che segnalano situazioni critiche di sicurezza e degrado. Che gli abitanti fossero il valore aggiunto per un controllo capillare della sicurezza cittadina, lo ha sempre sostenuto il consigliere del Movimento 5 Stelle Alberto Schiavone che oltre tre anni fa ha incoraggiato il sistema di Sorveglianza di Quartiere : una rete che attraverso gruppi WhatsApp segnala situazioni che meritano attenzione. Ora, un sistema simile, il Progetto Controllo del Vicinato , diventa regolamentato e istituzionalizzato. Oggi, alle 11, il prefetto Luciana Lamorgese presenterà e sottoscriverà con i Comuni del territorio che hanno aderito il protocollo d' intesa che disciplina le attività e stabilisce con chiarezza le modalità d' azione. Un accordo siglato da diverse città: **Arese**, Assago, Bresso, Buccinasco, Bussero, Busto Garolfo, Cambiagio, Canegrate, Carpiano, Cassano D' Adda, Cassina de' Pecchi, Castano Primo, Cernusco Sul Naviglio, Cerro Al Lambro, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Lainate, Legnano, Magenta, Nerviano, Parabiago, Paullo, Pioltello, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rodano, Rosate, Rozzano, San Colombano Al Lambro, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Trezzano Sul Naviglio, Vanzaghella, Vaprio D' Adda, Vermezzo, Villa Cortese. Tutti si impegneranno in una collaborazione con i cittadini che si trasformano in sentinelle della legalità e potranno contribuire ad aumentare il livello di sicurezza della comunità, fornendo informazioni utili alle forze dell' ordine. Osservare e informare: i due cardini del progetto. Da escludere, in modo categorico, qualsiasi iniziativa di pattugliamento e ronde: solo occhi aperti e segnalazioni, attraverso i propri coordinatori, alla polizia locale di eventuali situazioni e comportamenti anomali. Il mezzo è quello immediato della rete: il telefono diventa lo strumento più efficace e rapido . No a comportamenti incauti o imprudenti: la sicurezza personale è la prima priorità . Vietati anche gli "sceriffi di città": niente simboli, uniformi, distintivi, che siano riconducibili a forze dell' ordine ma anche a partiti politici. Una nuova strategia che coinvolge il cittadino rendendolo parte attiva di un progetto che si basa sulla sicurezza. "Ho accolto con favore la proposta della Prefettura - commenta il sindaco di Buccinasco Rino Pruiti -, una lodevole forma di volontariato da valorizzare se coordinata, come chiede la Prefettura, dalla polizia locale. È un invito a fare la propria parte di cittadini responsabili, attenti. A non voltarsi dall' altra parte". D' accordo anche il sindaco di Trezzano Fabio Bottero: "La partecipazione dei cittadini è fondamentale



**IL GIORNO**  
SUD MILANO Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare Cambia città FIFA WORLD CUP RUSSIA 2018

**IL GIORNO** / Sud Milano / Cronaca

**CRONACA**  
**In Prefettura il patto per la sicurezza: i cittadini diventano sentinelle**  
I Comuni dell'hinterland firmano l'intesa che istituzionalizza il controllo del vicinato

di FRANCESCA GRILLO Pubblicato il 12 luglio 2018 ore 07:15

  
I cittadini dovranno interagire con le forze dell'ordine.

3 min

Buccinasco (Milano), 12 luglio 2018 - **Cittadini come sentinelle**, con gli occhi aperti, che segnalano situazioni critiche di **sicurezza e degrado**. Che gli abitanti fossero il valore aggiunto per un controllo capillare della sicurezza cittadina, lo ha sempre sostenuto il consigliere del Movimento 5 Stelle Alberto Schiavone che oltre tre anni fa ha incoraggiato il sistema di **Sorveglianza di Quartiere**: una rete che attraverso **gruppi WhatsApp** segnala situazioni che meritano attenzione. Ora, un sistema simile, il **Progetto Controllo del Vicinato**, diventa regolamentato e istituzionalizzato. Oggi, alle 11, il **prefetto Luciana Lamorgese** presenterà e sottoscriverà con i

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**  
**CRONACA**  
Il ministro salva la Buona scuola. "Va solo corretta, non la aboliremo"

**CRONACA**  
Migranti, la nave Diciotti verso Trapani. Salvini: "Dovranno scendere in manette"

**CRONACA**  
Pillola anticoncezionale, i dubbi di Paolo VI. Spunta un'enciclica mai pubblicata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**  
**CRONACA**  
Ronaldo alla Juve, la rabbia degli operai Fca. Due giorni di sciopero a Melfi

per il controllo del territorio. Noi abbiamo già il gruppo "Trezzano sicura" a cui hanno aderito anche comitati cittadini che offrono valido supporto alle forze dell'ordine. Aderiamo dunque con convinzione al protocollo". di FRANCESCA GRILLO.

*FRANCESCA GRILLO*

## "Grand Prix" del '66 torna sugli schermi per una sola serata (ma ad Arese)

Sono passati più di cinquant'anni da quando Monza è diventata protagonista del film "Grand Prix" e per una sera la pellicola di Frankenheimer torna sul grande schermo: succede a Il Centro di **Arese** dove oggi, alle 21, il film sarà proiettato all'esterno del circuito.

"Una serata unica, in collaborazione con il Monza Eni Circuit che, nel lontano 1966, mise a disposizione del regista statunitense John Frankenheimer le Sopraelevate dell'autodromo di Monza per girare alcune scene della pellicola sulle vicissitudini di alcuni piloti di Formula 1 durante un campionato mondiale" scrive l'autodromo stesso che ricorda come "grazie all'intercessione di Enzo Ferrari, al regista venne concesso di riprendere anche il vero pubblico presente ad alcuni Gran premi coinvolgendolo come comparse. "Venne persino simulato un incidente mortale subito dopo la fine del Gran premio d'Italia del 1966 per girare le scene finali: la troupe ricostruì il guard-rail in modo che potesse essere facilmente sfondato da un veicolo".

Il Cittadino Monza & Brianza | 11 | 12 LUGLIO 2018

**La "Musica nei chiostri" 2018 chiude con altri due concerti**

Sabato 14 luglio alle 21 appuntamento nel chiostro di San Pietro Martire (Arese) con l'ensemble Pro Cantabile e l'ensemble Pro Cantabile di Monza. Il concerto sarà alle 21, con la direzione di Sanjiv Aggarwal, domenica 15 (Lete MB, sarà la volta del chiostro dell'abbazia Delfino Via Appiani). Si deve al regista Carlo Serbelloni (Città di Monza) il caso di mettere i concerti al riparo negli spazi coperti delle strutture.

**CINEMA**

**"Grand Prix" del '66 torna sugli schermi per una sola serata (ma ad Arese)**

Sono passati più di cinquant'anni da quando Monza è diventata protagonista del film "Grand Prix" e per una sera la pellicola di Frankenheimer torna sul grande schermo: succede a Il Centro di Arese dove oggi, alle 21, il film sarà proiettato all'esterno del circuito.

«Una serata unica, in collaborazione con il Monza Eni Circuit che, nel lontano 1966, mise a disposizione del regista statunitense John Frankenheimer le Sopraelevate dell'autodromo di Monza per girare alcune scene della pellicola sulle vicissitudini di alcuni piloti di Formula 1 durante un campionato mondiale» scrive l'autodromo stesso che ricorda come "grazie all'intercessione di Enzo Ferrari, al regista venne concesso di riprendere anche il vero pubblico presente ad alcuni Gran premi coinvolgendolo come comparse. "Venne persino simulato un incidente mortale subito dopo la fine del Gran premio d'Italia del 1966 per girare le scene finali: la troupe ricostruì il guard-rail in modo che potesse essere facilmente sfondato da un veicolo".

di venti coltiva la passione del cinema. In addiritta iniziato con il Super 8. Quando ha conosciuto Giorgio è nata una collaborazione importante che è diventata sempre più professionale e oggi possiede una di avere un cinema riscoperto.

È ancora «Una produzione dal tutto indipendente, quella del nostro film, con tutte le difficoltà del caso. Ma tra tutte le difficoltà siamo stati in grado di agganciare attori professionisti che sono stati capaci di fare cose il lavoro e i risultati li volevano. Si volevano e si ottengono».

hanno visti, dal momento che la pellicola è stata selezionata a CineTavocchia e entra nel circuito Movie Palace. Il venduto del concorso si è avvia, intanto c'è il film che si può guardare dal 20 luglio nelle sale. I soldati di Arese e Di Giorgio e di Arese di Arese, il coraggio e il diviso che il cinema include i schermi di accompagnamento: sensibilizzando il pubblico sugli affari economici (economici) e non per produrre un'opera di questo tipo, che solo dedizione e slancio possono permettere».

**Modernariato e Design ACQUISTO**

mobili, lampade, oggetti, arredi anni '60 - '68 - '70

**Luca Preti**  
1.339.385262  
lucapreti@iscall.it

via San Marco, 24 Milano

**OSSESSIONI IN TESTA: LO STALKER CORTESE DELLA PORTA ACCANTO**

di Alessandra Debut

Ci sono equilibri che sono ricorrenze per tutta la vita. Dopo le pazzie spazzolate della giovinezza, troppo alcool, troppo fumo e sesso occasionale, quando è momento far entrare in casa chiunque si presenti alla porta e le giornate sono piene di gente e di voci, arriva il tempo della maturità, un matrimonio tranquillo, un figlio, una cassetta nel giardino sul retro in un quartiere residenziale, pace e autunno.

Anche per Stella è stato così: oggi il ritmo spiona con lavoro, treni da intercettare al lavoro part-time, le fatiche da raccontare alla piccola Ava, il baratto da attendere, il tacco del barattolo, qualche lettera alla sua vecchia amica Clara, compagna di avventure giovanili. Anche per Clara è stato così, oggi il lavoro, poi lei è sposata ed ha figli. Hanno trovato il loro equilibrio, Stella, Janna, Clara un equilibrio un po' noialtra. Fatti di tutti gli ingegni, i volti, i volti, i volti, i volti. Rassicurante nel suo essere sempre uguale a se stesso.

Ma nella vita di Stella transisce un giorno, all'improvviso, senza alcun motivo apparente, un momento di disturbo. Un giorno, ben venuto, il bell'aspetto, non appare niente, che però ha nella sguardo, nei gesti qualcosa di inquietante. Stella non lo ha mai visto prima, appare lui allora quattro velle più in là, nel suo stesso quartiere. Il giorno le si presenta al cancello, chiacchiera e vuole parlare, solo parlare. È gentile. Qualcosa di intrattabile in Stella la inquina, negli occhi, la manda via. Ma quello, sempre cortese, sempre mite, sempre amabile, senza alla porta il giorno dopo, il giorno dopo ancora. Lo fa sempre quando Janna è via per lavoro e Stella è sola. Forse la tiene d'occhio, chissà da quanto tempo, improvvisamente, quello scende trascorre in poltrona a leggere e non si può muovere nella stanza non può così intimo e solitario. L'uomo prende l'abitudine di bancharla nella cassetta della posta lettere e biglietti.

L'equilibrio a lungo cercato, finalmente raggiunto, si rompe. La figura di Mister Pfeister, lo stalkere, diventa sempre più ingombrante nella vita di lei perché di Stella, Janna, può firmare fuori dal cancello, riesce a entrare nella sua mente e finisce col manipolarla. E lei, in fondo, che lo ha fatto entrare, che volente l'ha entrato. Perché?

Il momento di Judith Henmann ha un linguaggio incompreso, composto da brevi periodi che si incontrano come le tessere di un puzzle e che diventano la routine di oggetti quotidiani e gesti ripetitivi. È qualcosa di impagabile, momento in quanto fuori dall'esperienza inaspettata, una sorta di noia in attesa di esplosione in un'ora. L'autore è stata abilissima a far parlare il lettore della storia di Stella, a trascinare le pagine trascorrendo in crescendo di disagio, inquietudine e angoscia, ed è come se Mister Pfeister entrasse un po' anche nella nostra testa.

**L'Autore è Janna**  
Judith Henmann  
Traduzione di Tereza Cuficová  
L'una editore, 201pp., 16 euro

**CLASSIFICA**  
Libro Libri  
Migliori 21  
di tutti

1. **Il metodo**  
Cassonari  
Andrea Cariani  
Savio  
364 pp.  
14 euro

2. **La compagnia di Inghilterra**  
Maurizio  
Jodi Carli  
L'una editore  
342 pp.  
22 euro

3. **Clavier**  
Clavier  
Cof. Horowitz  
Garzanti  
312 pp.  
17 euro

4. **La mente**  
L'una editore  
Luca Preti  
365 pp.  
16 euro

5. **Il presidente**  
Il presidente  
84 Clavier, Janna  
Perrone  
Longanesi  
496 pp.  
22 euro

## Cittadini sentinelle

di FRANCESCA GRILLO - BUCCINASCO - CITTADINI come sentinelle, con gli occhi aperti, che segnalano situazioni critiche di sicurezza e degrado. Che gli abitanti fossero il valore aggiunto per un controllo capillare della sicurezza cittadina, lo ha sempre sostenuto il consigliere del Movimento 5 Stelle Alberto Schiavone che oltre tre anni fa ha incoraggiato il sistema di Sorveglianza di Quartiere: una rete che attraverso gruppi WhatsApp segnala situazioni che meritano attenzione. Ora, un sistema simile, il Progetto Controllo del Vicinato, diventa regolamentato e istituzionalizzato. Oggi, alle 11, il prefetto Luciana Lamorgese presenterà e sottoscriverà con i Comuni del territorio che hanno aderito il protocollo d'intesa che disciplina le attività e stabilisce con chiarezza le modalità d'azione.

Un accordo siglato da diverse città: **Arese**, Assago, Bresso, Buccinasco, Bussero, Busto Garolfo, Cambiagio, Canegrate, Carpiano, Cassano D'Adda, Cassina de' Pecchi, Castano Primo, Cernusco Sul Naviglio, Cerro Al Lambro, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Lainate, Legnano, Magenta, Nerviano, Parabiago, Paullo, Pioltello, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rodano, Rosate, Rozzano, San Colombano Al Lambro, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Trezzano Sul Naviglio, Vanzaghella, Vaprio D'Adda, Vermezzo, Villa Cortese. Tutti si impegneranno in una collaborazione con i cittadini che si

trasformano in sentinelle della legalità e potranno contribuire ad aumentare il livello di sicurezza della comunità, fornendo informazioni utili alle forze dell'ordine.

Osservare e informare: i due cardini del progetto. DA ESCLUDERE, in modo categorico, qualsiasi iniziativa di pattugliamento e ronde: solo occhi aperti e segnalazioni, attraverso i propri coordinatori, alla polizia locale di eventuali situazioni e comportamenti anomali. Il mezzo è quello immediato della rete: il telefono diventa lo strumento più efficace e rapido. No a comportamenti incauti o imprudenti: la sicurezza personale è la prima priorità.

Vietati anche gli "sceriffi di città": niente simboli, uniformi, distintivi, che siano riconducibili a forze dell'ordine ma anche a partiti politici. Una nuova strategia che coinvolge il cittadino rendendolo parte attiva di un progetto che si basa sulla sicurezza. «Ho accolto con favore la proposta della Prefettura - commenta il sindaco di Buccinasco Rino Pruiti -, una lodevole forma di volontariato da valorizzare se coordinata, come chiede la Prefettura, dalla polizia locale. È un invito a fare la propria parte di cittadini responsabili, attenti. A non voltarsi dall'altra parte». D'accordo anche il sindaco di Trezzano Fabio Bottero: «La partecipazione dei cittadini è fondamentale per il controllo del territorio. Noi abbiamo già il gruppo "Trezzano sicura" a cui hanno aderito anche comitati cittadini che offrono valido supporto alle forze dell'ordine.

Aderiamo dunque con convinzione al protocollo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*FRANCESCA GRILLO*

## La lunga lista dei sottoscrittori della missiva inviata al prefetto

È lunga la lista dei firmatari della lettera mandata al prefetto settimana scorsa per aprire un tavolo di mediazione sul caso sinti. La sottoscrivono l'associazione Sucar Drom, la Upre Roma, la comunità sinta di Gallarate, l'AcI coordinamento di zona di Gallarate, le AcI provinciali di Varese, l' Aislo (associazione italiana incontri e studi sullo sviluppo locale), l' Anpi Gallarate, l' Arci Cuac Gallarate, l' associazione assistenza carcerati e famiglie, l' associazione per la pace (gruppo di Milano), l' Azione cattolica di Gallarate, la Caritas della comunità San Cristoforo, la Cisl dei Laghi (Varese Como), la Cgil Varese, i Cittadini d' Europa gruppo di **Arese**, il Forum del terzo settore di Gallarate, il gruppo Scout Agesci Gallarate 1, I Colori Del Mondo onlus Varese, il Movimento federalista europeo sezione di Gallarate, i volontari AcI Aval presso via Lazzaretto 50.

«Si propone che al tavolo di mediazione possano partecipare rappresentanti delle famiglie residenti nell' area di via Lazzaretto, una rappresentanza delle sottoscritte associazioni e un rappresentante dell' Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, punto di contatto per l' attuazione della Strategia nazionale rom e sinta, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L' obiettivo che proponiamo è quello di affrontare la questione abitativa vissuta dalle famiglie composte da persone appartenenti alla minoranza linguistica sinta e residenti a Gallarate in via Lazzaretto 50».

**Lettera pro sinti, c'è chi dice no**  
Exodus: la politica non c'entra, bisogna trovare una soluzione, ci sono di mezzo i minori

**PROPOSTO TAVOLO DI MEDIAZIONE**  
La lunga lista dei sottoscrittori della missiva inviata al prefetto

**Macchinario bloccato, operaio ferito**  
Infortunio sul lavoro a Oggiono: un operaio ferito a fronte di un incidente durante la lavorazione del metallo. L'operaio è ferito a un braccio mentre si sta trasportando il pezzo sceso dal macchinario bloccato.

**Sos torrente Arno: di nuovo in secca**  
L'unica speranza è che venga a piovere e che gli affluenti riprendano a rifornirlo

**Amso su un binario morto**  
Lunedì si saprà il suo destino



# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 13 luglio 2018

# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 13 luglio 2018

## Comune di Arese

13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 31	
«Ha avuto una vita di sofferenze, ma non si è mai lamentato...»	1
13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 32	
Seregni: «Tre anni di angosce. La faccenda si poteva evitare»	3
13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 32	
Il Comune condannato a risarcire 124mila euro di spese legali a Facs	4
13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 32	
Una soap opera tra ricorsi al Tar, sequestri e liquidazioni	6
13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 33	
Al Fontana la classe con più bravissimi - ben 4 - è la 5B	7
13/07/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 33	
Quanti genietti al liceo Falcone: ben 13 studenti con il massimo dei voti...	8
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 21	
Semaforo ignorato, scontro all' incrocio: uomo in ospedale	10
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 66	
Ecco data per data i passaggi fondamentali della vicenda Facs	11
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 66	
Esami di maturità: ecco i primi risultati del Fontana	14
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 67	
Viabilità urbana, più sicurezza per ciclisti e automobilisti...	15
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 67	
Per un risarcimento da 900.000 euro	16
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 67	
Nolostand, 40 lavoratori a rischio licenziamento	17
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 67	
Un "motore Alfa Romeo bi -albero 4 cilindri" donato al Comune per il...	18
13/07/2018 <b>Il Notiziario</b> Pagina 67	
Al via il progetto per promuovere lo sviluppo economico del comparto	19
13/07/2018 <b>Il Giorno</b> Pagina 20	
L' ultima cartuccia: difendersi da sé	20
13/07/2018 <b>Brescia Oggi</b> Pagina 4	
Sicurezza, ecco i «vicini-sentinelle»	22
13/07/2018 <b>L'Arena</b> Pagina 4	
Sicurezza, ecco i «vicini-sentinelle»	23
13/07/2018 <b>Avvenire</b> Pagina 27	
Un patto di vicinato in tutto l' hinterland	24

Scomparso a 65 anni, dopo aver avuto tumori in diverse parti del corpo. Lascia la moglie Ornella e i tre figli

## «Ha avuto una vita di sofferenze, ma non si è mai lamentato. Era lui a dar forza e coraggio a tutti»

**ARESE** (mly) «La sua è stata una vita di sofferenze, ma non si è mai lamentato. Aveva un sorriso per tutti e dava forza agli altri» - così Ornella ricorda, ancora in lacrime, il marito Walter Beninato scomparso a 65 anni per un tumore.

«Viviamo ad Arese dal 94', poco prima di avere il terzo figlio, Thomas. E' arrivato per miracolo, dopo Ivan e William». Purtroppo, però, oltre alla gioia dei tre figli, Walter ha avuto molti dolori nella vita. «Ha perso la mamma quando aveva 12 anni e poi una sorella di tumore che aveva 38 anni - prosegue la moglie Ornella. Nell' 89, poi, è iniziato anche il suo di calvario. Faceva il camionista, ha iniziato ad avere dei dolori e alla fine gli hanno dovuto togliere un rene. Poi nel 2008 gli hanno tolto la milza, per un tumore al pancreas. Un giorno, inoltre, andando a fare la spesa gli si è bloccato un braccio. Ma lui cercava di tranquillizzarsi: "Non sarà niente", diceva. Invece nel 2016 gli hanno trovato un tumore al braccio. E lui, ancora, "Supereremo anche questa". E così siamo andati avanti». Dieci anni di chemioterapia eppure Walter aveva sempre un sorriso per tutti. Però non basta, il destino ha deciso che non era ancora abbastanza per lui. E così nel 2017 gli trovano anche un tumore alla gamba. «Ha iniziato a zoppiare, gli faceva male. Gli avevano messo due protesi in titanio. Però ha sempre sofferto in silenzio, senza dar fastidio a nessuno. Anche i medici hanno detto di non aver mai visto un paziente così». Alla fine, però, la doccia fredda. «Quando l' abbiamo portato in ospedale, purtroppo, ci hanno detto che non ce l' avrebbe fatta. Eppure fino all' ultimo giorno era lui a dar coraggio a noi. "In gamba voi", diceva a chi andava a trovarlo. E' morto tra le braccia della mia amica Vita, che per noi era come una sorella. E prima di chiudere gli occhi mi ha guardato dicendomi: "Grazie di tutto Ornella". Ma sono io a doverlo ringraziare, perché mi ha dato tanto. Era una persona speciale; gli piaceva il mare e nuotare. Faceva quadri, scriveva poesie: una volta aveva detto: "La vita, quando si muore, non è corta per nessuno". Se n' è andato in silenzio, eppure mi sembra di sentirlo... Ho trovato un foulard nero sul divano, e mi è sembrato di risentire la sua voce che mi diceva: "Non vestirti di nero quando morirò". E poi, l' altro giorno, ero sulla soglia della nostra camera da letto. Da quando è morto non ho più dormito lì. Eppure ho sentito la porta sbattere, come se mi indicasse di entrare. Il giorno che se n' è andato c' era un forte temporale, anche il cielo ha pianto per la

sua morte».

«Sono distrutto, l' ho vissuto tanto e mi manca un sacco - ha aggiunto il figlio Thomas. Non sono uno che crede in queste cose, però, l' altra sera mi è successo un fatto strano. Sono salito in macchina, stavo piangendo, e ho visto questo biglietto appoggiato sul sedile. Era rivolto verso il basso. L' ho girato e c' era scritto: "Nell' angoscia ho gridato al signore: mi ha risposto il signore e mi ha tratto in salvo". Non so come ho fatto a trovarlo; eppure era come se volesse farci sapere che ora, finalmente, non soffre più».

Elisa Moro.





condotta dolosa o colposa degli imputati, piuttosto che riconducibili alla situazione venutasi a creare successivamente alla loro uscita dalla Fondazione, e precisamente dal novembre 2011».

Per questo il Comune di Arese è stato condannato a risarcire le spese legali.

Elisa Moro.



LICEO ARTISTICO Gli alunni che hanno preso 100 sono: Federico Annoni, Greta Coletta, Giacomo Golzi e Giulia Miceli

## Al Fontana la classe con più bravissimi - ben 4 - è la 5B

**ARESE** (mly) E questi sono i risultati al liceo artistico «Lucio Fontana».

Jacopo Basilico 85, Sara Basilico 83, Edoardo Carucci 80, Noemi Chiereghin 70, Marta Cremonesi 100, Cristina Delgrossi 60, Riccardo Fabris 80, Alice Finetti 100, Beatrice Forlini 90, Kevin Fornara 70, Ilaria Genuzzi 65, Veronica Lacchini 70, Ilaria Magistrelli 87, Alessandra Mariani 73, Sofia Milani 76, Rita Murè 66, Alessia Pozzi 84, Giada Rubini 65, Adele Maria Saita 89, Sara Reda Ahmed Ali 82, Andrea Alessandro Vittorio Zambelli 71.

Lorenzo Massimiliano Alfò 83, Federico Annoni 100, Ludovico Basile 96, Greta Coletta 100, Siria Di Luca Cardillo 78, Giacomo Golzi 100, Elisa Lavazzetti 95, Matteo Madeo 90, Mattia Marangi 75, Simone Mascolo 80, Giulia Miceli 100, Mattia Parini 95, Cristina Porreca 82, Donatella Pupo 98, Alice Rizzi 92, Giorgia Sarti Cipriani 81, Riccardo Venuti 78, Rebecca Abate 75, Chiara Balzan 82, Giulia Gaia Bertini 100, Irene Castelluccia 92, Luca D' Elia 80, Sofia Carla Giuseppi D' Imperio 68, Irene Fraccaro 76, Alexia Giussani 71, Maria Elena Gollin 96, Erika Grasso 72, Valeria Maestroni 85, Chiara Mancinelli 68, Laura Maroccia 94, Elisa Marrazzo 72, Asia Maria Merlini 70, Giada Oliva 100, Jacopo Palagonia 73, Gabriele Perotti 79, Susanna Randi 69, Giorgio Re 68, Massimiliano Rimoldi 67, Natasha Rizzo 78, Chiara Seveso 95, Sara Maria Thei 73, Martina Trotta 73, Riccardo Varisco 85.

Matilde Airaghi 83, Michela Altobelli 95, Martina Simona Balliana 91, Lidia Bertolotti 100, Antonella Bianchi 80, Noemi Blanca 80, Lorenzo Capano 80, Chiara Capobianco 75, Davide Caviglia 75, Federico Coppi 97, Veronica Forastiero 92, Luca Giraldo 82, Alessia Grillo 77, Teodora Leccia 95, Emily Gemma Leo 97, Alessio Moccia 75, Alessandra Orengo 92, Claudia Papandrea 83, Vittoria Eleonora Ponti 93, Chiara Savini 90, Elisa Tacconelli 80, Stephani Veitia Reyes 81, Niccolò Di Gioia 78.

**GIADA OLIVA, GIORGIO RE**



**La Garbenspurghi** Arese - I voti della maturità 33  
ESAME DI STATO Pubblichiamo tutti i risultati ottenuti dai ragazzi delle due scuole superiori arenesi  
Quanti genietti al liceo Falcone: ben 13 studenti con il massimo dei voti e due prendono la lode

**LICEO ARTISTICO** Gli alunni che hanno preso 100 sono: Federico Annoni, Greta Coletta, Giacomo Golzi e Giulia Miceli  
**Al Fontana la classe con più bravissimi - ben 4 - è la 5B**

**ARESE** (mly) E questi sono i risultati al liceo artistico «Lucio Fontana».

Jacopo Basilico 85, Sara Basilico 83, Edoardo Carucci 80, Noemi Chiereghin 70, Marta Cremonesi 100, Cristina Delgrossi 60, Riccardo Fabris 80, Alice Finetti 100, Beatrice Forlini 90, Kevin Fornara 70, Ilaria Genuzzi 65, Veronica Lacchini 70, Ilaria Magistrelli 87, Alessandra Mariani 73, Sofia Milani 76, Rita Murè 66, Alessia Pozzi 84, Giada Rubini 65, Adele Maria Saita 89, Sara Reda Ahmed Ali 82, Andrea Alessandro Vittorio Zambelli 71.

Lorenzo Massimiliano Alfò 83, Federico Annoni 100, Ludovico Basile 96, Greta Coletta 100, Siria Di Luca Cardillo 78, Giacomo Golzi 100, Elisa Lavazzetti 95, Matteo Madeo 90, Mattia Marangi 75, Simone Mascolo 80, Giulia Miceli 100, Mattia Parini 95, Cristina Porreca 82, Donatella Pupo 98, Alice Rizzi 92, Giorgia Sarti Cipriani 81, Riccardo Venuti 78, Rebecca Abate 75, Chiara Balzan 82, Giulia Gaia Bertini 100, Irene Castelluccia 92, Luca D' Elia 80, Sofia Carla Giuseppi D' Imperio 68, Irene Fraccaro 76, Alexia Giussani 71, Maria Elena Gollin 96, Erika Grasso 72, Valeria Maestroni 85, Chiara Mancinelli 68, Laura Maroccia 94, Elisa Marrazzo 72, Asia Maria Merlini 70, Giada Oliva 100, Jacopo Palagonia 73, Gabriele Perotti 79, Susanna Randi 69, Giorgio Re 68, Massimiliano Rimoldi 67, Natasha Rizzo 78, Chiara Seveso 95, Sara Maria Thei 73, Martina Trotta 73, Riccardo Varisco 85.

Matilde Airaghi 83, Michela Altobelli 95, Martina Simona Balliana 91, Lidia Bertolotti 100, Antonella Bianchi 80, Noemi Blanca 80, Lorenzo Capano 80, Chiara Capobianco 75, Davide Caviglia 75, Federico Coppi 97, Veronica Forastiero 92, Luca Giraldo 82, Alessia Grillo 77, Teodora Leccia 95, Emily Gemma Leo 97, Alessio Moccia 75, Alessandra Orengo 92, Claudia Papandrea 83, Vittoria Eleonora Ponti 93, Chiara Savini 90, Elisa Tacconelli 80, Stephani Veitia Reyes 81, Niccolò Di Gioia 78.





Riccio 62, Viviana Saibene 76, Simona Zazzera 87, Roberta Zungrone 85. 5CL linguistico Jessica Balsamo 87, Federica Basco 70, Giorgia Andrea Bergamasco 93, Valentina Chelli 84, Sara Comelli 100, Nicole D' Angelosante 78, Gloria D' Autorio 75, Francesca Donzelli 85, Giulia Alice Giardini 91, Federica Lamarmora 77, Diego Leone 60, Sharon Maffei 78, Carlotta Mancabelli 67, Giorgia Migiorini 67, Alessia Modenese 82, Rita Montariello 81, Veronica Grazia Morelli 72, Riccardo Nardone 62, Diego Patuzzo 71, Annalisa Piovesan 100, Alessia Sanfilippo 83, Camilla Francesca Tassi 66 5DL linguistico Silvia Baiguerra 77, Lorenzo Fi lippo Basilico 64, Carmela Bastelli 60, Sara Brugnoli 66, Alessia Corte 92, Irene Costa 86, Chiara Gallo 80, Isabel Kamerbeek 83, Jacopo Malaman 71, Lara Meggiolaro 75, Marta Francesca Murgiano 84, Francesca Ribello 85, Veronica Riello 83, Francesco Rossi 82, Serena Salentina 96, Martina Spinelli 86, Cristina Varotti 100, Laura Villa 85, Annalisa Molino 77.





27.6.2012 - scaduti i 90 gg che Facs aveva per presentare osservazioni al provvedimento di Chiodi, il **sindaco** Ravelli mette in campo l' azione necessaria a far rientrare il centro sportivo nel possesso del comune.

27.7.2012 - il **sindaco** Ravelli si dimette 17.8.2012 - arriva il secondo commissario prefettizio Anna Pavone 18.2.2013 - la Provincia scrive al commissario Pavone sulla situazione di stallo di Facs chiedendole di informare tempestivamente il nuovo **sindaco** che sarebbe stato eletto da lì a qualche mese. Nello scritto la Provincia richiamava un suo precedente sollecito verso il suo predecessore commissario Chiodi, 8.4.2013 - la commissaria Pavone risponde alla Provincia che sarebbe stata sua cura avvisare la futura **amministrazione** 30.4.2013 - la Corte dei Conti chiede ad **Arese** lumi sui conti 2011 per residui attivi e passivi , Facs, Craa 2.5.2013 - la commissaria Pavone incarica i legali Marsico e Chiarolanza di procedere nei confronti della presidenza di Pierluigi Pogliani di Facs per la consegna del centro sportivo a Intese. Marsico e Chiarolanza poi rinunceranno all' incarico.

23.5.2013 - Pavone inaugura la riapertura del centro sportivo ristrutturato da Intese 28.5.2013 - Carli riceve a casa sua un precetto di Intese senza la preventiva notifica 30.5.2013 - **Palestra** vince le elezioni 3.6.2013 - Carli incontra "informalmente" **Palestra** e Tellini e spiega di non avere i fondi per opporsi ai decreti ingiuntivi dei fornitori Parolo (18mila euro), Smg (30.625 euro) e Intese (141mila euro) 14.6.2013 - primo consiglio **comunale giunta Michela Palestra** Giugno - Stefano Colantuono della Sg Sport nuovo gestore del centro sportivo 19.7.2013 - L' ufficiale giudiziario si presenta al centro sportivo per una controversia tra Intese e Facs 22.7.2013 - Carli incontra in comune **Palestra** e Tellini e torna a chiedere al comune di fare opposizione a Intese in quanto Facs non ha in cassa i fondi per resistere.

26.7.2013 -L' ufficiale giudiziario pignora al centro sportivo per conto di Intese due caldaie, due motori e le coperture pressostatiche dei campi da tennis 1, 7 e 8.

Agosto 2013 -la Sg Sport chiede alla Facs di spostare la sua sede locale da via Resegone 18.8.2013 - Facs risponde a Sg Sport risponde che il cdi è dimissionario dal 31.1.2012 e che da tale data non può svolgere azioni straordinarie come lo spostamento della sede 12.9.2013 - Carli risponde attraverso i suoi legali alla richiesta della **giunta** di rettificare sul verbale 16.9.2013 - Carli protocolla nuovamente in comune la situazione patrimoniale e il rendiconto economico al 31 dicembre 2011 di Facs.

23.9.2013 - Carli e il consigliere Manuel Foglio presentano al Tar della Lombardia azione di responsabilità contro il comune che non ratifica le loro dimissioni presentate a Chiodi nel gennaio 2012.

2.10.2013 - incontro tra comune e provincia su Facs.

L' esito resta riservato.

8.10.13 - incontro tra Facs e provincia.

13.10.13 - Carli comunica alla provincia che per lo statuto di Facs l' assenza ripetuta dei consiglieri del cdi per oltre tre sedute ne decreta la decadenza. Così è avvenuto per Sergio Pomodoro, Walter Giudici e Karen Mantegazza. Il cdi sceso sotto il minimo per operare (5 su 7 consiglieri) è di fatto decaduto.

15.10.13 - la Provincia comunica a Facs di aver avviato con Regione Lombardia la procedura d' estinzione della fondazione 20.12.2013 - La Corte dei Conti, terminata l' istruttoria avviata ad aprile 2013, emette parere secondo cui il comune fu inadempiente nel rinnovare i cdi e cdg di Facs e che nel dare il centro sportivo alla fondazione violò le procedure di evidenza pubblica nazionali e comunitarie, producendo una serie di danni al patrimonio del Comune e della medesima fondazione.

24.12.2013 - Regione Lombardia scioglie Facs Fine febbraio 2014 - la **giunta Palestra** chiede al Tar di nominare un liquidatore per Facs Marzo 2014 - **giunta Palestra** incarica il legale Roberto Ollari (28mila euro la parcella) di avviare azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori di Facs.

9.6.2014 - Il Tar decreta come inammissibile il ricorso del presidente di Facs Stefano Carli e del consigliere Foglio e li condanna a 3mila euro di spese legali per l' inutilità dell' azione in quanto le loro dimissioni erano già valide dal gennaio 2012. Il dispositivo riconosce però una "...la sostanziale inerzia complessiva del comune" nei confronti di Facs.

15.4.2015 - tutti i componenti del cdi e del cdg del primo mandato di Facs ricevono dal Tribunale di Milano un atto di citazione per danni al centro sportivo. All' ex presidente Pierluigi Pogliani e agli altri

dieci componenti viene proposta azione di responsabilità per una cifra pari a 487.045 euro oltre alle spese legali. A testa dovrebbero sborsare 50mila euro nelle casse comunali. L' atto è firmato dal sindaco Michela Palestra.

02.07.2018 - La quinta sezione civile del Tribunale di Milano ha dato torto al comune, che dovrà ora versare agli ex amministratori di Facs più di 120mila euro di spese legali oltre ai 28mila di parcella al legale Ollari che ha seguito la pratica per il comune di Arese.



## Viabilità urbana, più sicurezza per ciclisti e automobilisti con i "chiodi stradali"

**ARESE** - La sicurezza viabilistica? L'amministrazione comunale ha trovato il modo per migliorarla.

Come? Con i cosiddetti delineatori circolari dotati di sporgenze antiscivolo e di colore giallo.

Si tratta di "chiodi stradali" di forma convessa da applicare sulla pavimentazione a ridosso della segnaletica orizzontale che delimita la corsia stradale dall'adiacente pista ciclabile.

Il loro vantaggio è che migliorano la qualità della configurazione viabilistica attuale caratterizzata da una sezione stradale molto ampia e rettilinea che non fa percepire con la dovuta "sensibilità" la corsia riservata per la mobilità ciclabile in ambito urbano.

Il progetto prevede l'installazione di circa 2560 metri di delineatori circolari in via Monte Resegone, viale Sempione, via Gran Paradiso e via Nuvolari.

Certo che i "chiodi stradali" inducono gli automobilisti a una migliore percezione della corsia riservata, poiché eventuali impropri spostamenti laterali vengono immediatamente avvertiti e percepiti da parte dei veicoli in movimento.

I manufatti sono adatti a scoraggiare l'eventuale invasione degli assi urbani dove sono presenti corsie riservate ciclabili a raso, marcando con più decisione la corsia di marcia dedicata al traffico veicolare dalla corsia "riservata" ciclabile di tipo unidirezionale. Non è tutto.

Anche la mobilità dolce (ciclisti) si avvale di una maggiore sicurezza. Il costo dell'intervento ammonta in 80.890,88 euro.

D.V.

## Per un risarcimento da 900.000 euro

**ARESE** - Il rischio di mettere in crisi il bilancio, almeno per ora, è stato sventato, ma il Comune se l'è vista brutta.

Infatti quando nel 2014 era pervenuta in municipio una richiesta di risarcimento per danni patrimoniali e non patrimoniali per oltre 900.000 euro per la mancata tutela di un bambino, affidato al Comune dal Tribunale dei minori, è stato un durissimo colpo.

In effetti la cifra pretesa non era di quelle che fanno dormire sonni tranquilli. Tuttavia l'**amministrazione comunale** non è rimasta ad aspettare gli **eventi**.

Anzitutto il Comune, constatando che l'episodio contestato dalla controparte (il bambino era sfuggito alla custodia delle educatrici) rientrava nella responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera prevista nella polizza assicurativa, ha coinvolto la compagnia.

La società assicurativa in forza della clausola di tutela legale ha dato incarico a un avvocato per la tutela giudiziale del Comune e per la difesa dei comuni interessi nel giudizio in questione.

La vertenza è andata avanti per ben 4 anni, ma nel marzo scorso è arrivata la sentenza di primo grado, che ha dato torto al ricorrente che reclamava l'oneroso risarcimento dal Comune per una sua presunta diretta responsabilità.

Il Tribunale ha però disposto la compensazione delle spese di lite. Ma non è finita. La controparte non si è data per vita ed è ricorsa in appello nel tentativo di ottenere la riforma della sentenza di primo grado. Da qui la nuova citazione dell'ente a comparire il prossimo 5 ottobre avanti la Corte d'appello civile di Milano. La difesa è a carico della compagnia assicurativa.

D.V.

**Arese**  
13 luglio 2018  
677

### Al via il progetto per promuovere lo sviluppo economico del comparto

di Domenico Vadala  
**ARESE** - C'è voluto del tempo per adempere tutti i passaggi, ma ora che l'iter è concluso, si è aperta la via nell'area ex Alfa Romeo all'antico polo di servizi alle imprese. Un progetto finalizzato allo sviluppo economico e produttivo del comparto attraverso l'insediamento e la crescita di imprese, anche appena costituite, in particolare quelle del settore automotive e naturalmente di tutte quelle del comparto artigianale produttivo che tengano in detta localizzazione gli aspetti della tutela ambientale. E così il Comune in concerto con Lanate ha predisposto la procedura per affidare a terzi i servizi di progettazione e gestione del polo nel comprensorio. L'obiettivo è la realizzazione di due attività distinte, ma tra loro interconnesse: la redazione di un piano strategico di marketing per la realizzazione, promozione e sviluppo di un polo di servizi alle imprese; la ricerca di operatori interessati all'insediamento e alla promozione del polo. Il piano dovrà prevedere in termini organizzativi la gestione delle attività di coworking da insediarsi nelle unità immobiliari in controparte del Comune di Arese e Lanate. L'atto successivo sarà quello di ricercare operatori interessati all'insediamento e promozione del polo ai fini della saturazione degli immobili disponibili. Non è tutto. L'operatore è tenuto a gestire la relazione tra le imprese e start-up di imprese, che vi si insediano, con il mercato (dati d'unioni merceologiche tra imprese e mercato), il servizio di assistenza tecnica e supporto a imprese e start-up di imprese, nonché la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà pubblica comunale licenziati dal polo.

### Un "motore Alfa Romeo bi-albero 4 cilindri" donato al Comune per il Centro civico

**ARESE** - Ci sono tanti modi per esprimere affezione alla comunità in cui si vive e si ha a che fare. C'è infatti chi dedica parte del proprio tempo per svolgere volontariato e chi per esempio dona uno dei primi motori realizzati dallo stabilimento Arese dell'Alfa Romeo. Un gesto di liberalità che in municipio hanno molto gradito anche per la valenza simbolica che esprime. Certo è che Andrea Vecchi in qualità di presidente dell'associazione culturale e sportiva denominata Alfa Romeo Club Milano ha manifestato la volontà di donare "un motore Alfa Romeo bi-albero 4 cilindri" da collocare nel centro civico. La particolarità della donazione è che si tratta del primo motore che ha visto la luce proprio nello stabilimento Arese. Un simbolo di un'epoca che non c'è più, ma che tiene viva la memoria e la legame con quella straordinaria stagione che ha fatto conoscere Arese oltre i propri confini, oltre il confine di Stato.

### Viabilità urbana, più sicurezza per ciclisti e automobilisti con i "chiodi stradali"

**ARESE** - La sicurezza viabilistica dell'amministrazione comunale ha trovato il modo per migliorarla. Come? Con i cosiddetti "chiodi stradali" costituiti da sporgenti antiscivolo e di colore giallo. Si tratta di "chiodi stradali" di forma connessa da applicare sulle pavimentazioni a rischio della irregolarità e lisciosità che ostacola la corsa stradale dell'altamente presta ciclabile. Il loro vantaggio è che migliorano la qualità della configurazione viabilistica attuale caratterizzata da una sezione stradale molto ampia e rettilinea che non fa pensare con la dovuta "visibilità" la corsa "irregolare" per la mobilità ciclabile in ambito urbano. Il progetto prevede l'installazione di circa 2500 metri di delineatori circolari in via Monte Resegone, via Sempione, via Gran Fratello e via Novatori.

### Nolostand, 40 lavoratori a rischio licenziamento

**ARESE** - Le promesse al tavolo della Prefettura non sono state mantenute e i lavoratori dell'azienda Nolostand hanno ripreso la mobilitazione. Il rischio è che 40 lavoratori finiscano in mezzo alla strada. Il tutto è incrementato il 29 giugno scorso quando la Nolostand, che opera nel campo degli allestimenti fieristici, ha comunicato il cambio di capitale da Tracso Srl e l'acquisto di 200 milioni di azioni da parte di Tracso. Il problema è che la nuova società non ha assunto i lavoratori con la giustificazione di una riduzione delle lavorazioni. Ma per i sindacati non è così.

### 1'000 MOLLE

Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso. Vieni a provarli! Materassi Reti Guanciali. Via Donadone 13, BOLLATE - Tel. 02/35058332 - www.1000molle.it

## Nolostand, 40 lavoratori a rischio licenziamento

**ARESE** - Le promesse al tavolo della Prefettura non sono state mantenute e i lavoratori dell'azienda Nolostand hanno ripreso la mobilitazione. Il rischio è che 40 lavoratori finiscano in mezzo alla strada. Il tutto è incominciato il 29 giugno scorso quando la Nolostand, ditta che opera nel campo degli allestimenti fieristici, ha comunicato il cambio d'appalto da Trasgo Srl a Expotrans Spa nella gestione del magazzino ubicato nell'ex **Alfa Romeo**.

Il problema è che la nuova società non ha assunto i lavoratori con la giustificazione di una riduzione delle lavorazioni. Ma per i sindacati non è così.

13 luglio 2018  
Arese  
Analizzaria 677

### EX ALFA - In arrivo il Polo dei servizi alle imprese

## Al via il progetto per promuovere lo sviluppo economico del comparto

di Domenico Vadala  
ARESE - C'è voluto del tempo per adempere tutti i passaggi, ma ora che l'Assemblea è conclusa, si è aperta la via nell'area ex Alfa Romeo all'arrivo del polo di servizi alle imprese. Un progetto finalizzato allo sviluppo economico e produttivo del comparto attraverso l'insediamento e la crescita di imprese, anche piccole e medie, in particolare quelle del settore automotive e naturalmente di tutte quelle del comparto artigianale produttivo che tengano in stretta correlazione gli aspetti della tutela ambientale. E così il Comune in concerto con Lanate ha predisposto la procedura per affidare a terzi i servizi di progettazione e gestione del polo nel comprensorio. L'appalto riguarda la realizzazione di due attività distinte, ma tra loro interconnesse: la redazione di un piano strategico di marketing per la realizzazione, promozione e sviluppo di un polo di servizi alle imprese; la ricerca di operatori interessati all'insediamento e promozione del polo. Il piano dovrà prevedere in termini organizzativi la possibilità di coesistenza degli immobili di proprietà pubblica comunale licenziati dal polo.

Le promesse ci sono per valorizzare i compromessi e aprire sbocchi occupazionali. L'obiettivo è attirare imprese di una certa tipologia per generare lavoro e occupazione. Le imprese più deboli allo scoppio, anche per non cancellare la memoria storica del luogo, sono quelle che operano nel ambito del settore automobilistico. Per esempio quelle che producono accessori per le automobili, come navigatori e auto ancora degli immobili di proprietà pubblica comunale licenziati dal polo.

Le promesse ci sono per valorizzare i compromessi e aprire sbocchi occupazionali. L'obiettivo è attirare imprese di una certa tipologia per generare lavoro e occupazione. Le imprese più deboli allo scoppio, anche per non cancellare la memoria storica del luogo, sono quelle che operano nel ambito del settore automobilistico. Per esempio quelle che producono accessori per le automobili, come navigatori e auto ancora

### Un "motore Alfa Romeo bi-albero 4 cilindri" donato al Comune per il Centro civico

ARESE - Ci sono tanti modi per esprimere affezione alla comunità in cui si vive e si ha a che fare. C'è infatti chi dedica parte del proprio tempo per svolgere volontariato e chi per esempio dona uno dei primi motori realizzati nello stabilimento arese del Alfa Romeo.

Un gesto di liberalità che in municipio hanno molto gradito anche per la valenza simbolica che esprime. Certo è che Andrea Vecchi in qualità di presidente dell'associazione culturale e sportiva denominata Alfa Romeo Club Milano ha manifestato all'amministrazione comunale la volontà di donare "un motore Alfa Romeo bi-albero 4 cilindri" da collocare nel centro civico.

La partecipazione della donazione è che si tratta uno dei primi motori che ha visto la luce proprio nello stabilimento arese. Un simbolo di un'epoca che non c'è più, ma che tiene viva la memoria e si legami con quella straordinaria stagione che ha fatto conoscere Arese oltre i propri confini, oltre a dare lavoro a più di 20.000 persone. L'amministrazione comunale ha accettato con profonda gratitudine la donazione e confermato di esporre il motore nel centro civico Agnelli di via Moravia 7. Il motore è stato donato dall'associazione stessa. La donazione, che non comporta alcun onere né presente futuro per l'amministrazione comunale, contribuisce ad arricchire il patrimonio pubblico e a dare giusta rilevanza a un importante segmento della storia cittadina. Intanto per stare in tema di memoria storica i ex progettista in carrozzeria dell'azienda automobilistica Carlo Paresi ha pubblicato proprio in questi giorni il libro "Ciao a una volta Alfa" in cui racconta in presa diretta le vicende della Fiat dal 1987 sino ai giorni nostri.

### Viabilità urbana, più sicurezza per ciclisti e automobilisti con i "chiodi stradali"

ARESE - La sicurezza viabilistica dell'amministrazione comunale ha trovato il modo per migliorarla. Come? Con i cosiddetti "chiodi stradali" sempre immediatamente avvertiti e di colore giallo.

Si tratta di "chiodi stradali" di forma connessa da applicare sulla pavimentazione a ridosso della segnaletica orizzontale che delimita la corsia stradale dall'adiacente pista ciclabile. Il loro vantaggio è che migliorano la qualità della configurazione viabilistica attuale caratterizzata da una sezione stradale molto ampia e rettilinea che non fa pensare con la dovuta "visibilità" la corsia riservata per la mobilità ciclistica in ambito urbano.

Il progetto prevede l'installazione di circa 2500 metri di delineatori circolari in via Monte Resegone, viale Sempione, via Gran Fratello e via Novatori.

Certo che "chiodi stradali" indicano gli automobilisti a una migliore percezione della corsia riservata, per evitare i propri impropri spostamenti laterali sempre immediatamente avvertiti e di colore giallo.

I manufatti sono adatti a scoraggiare l'eventuale invasione degli assi urbani dove sono presenti

Le corsie riservate ciclabili a raso, marciante con più occasione la corsia di marcia dedicata ai traffico veicolare dalla corsia "bimodale" ciclabile di tipo unidirezionale. Non è tutto. Anche la mobilità dolce (ciclisti) si avvale di una maggiore sicurezza. Il costo dell'intervento ammonta in 80.890,88 euro.

### Nolostand, 40 lavoratori a rischio licenziamento

ARESE - Le promesse al tavolo della Prefettura non sono state mantenute e i lavoratori dell'azienda Nolostand hanno ripreso la mobilitazione. Il rischio è che 40 lavoratori finiscano in mezzo alla strada. Il tutto è incominciato il 29 giugno scorso quando la Nolostand, ditta che opera nel campo degli allestimenti fieristici, ha comunicato il cambio d'appalto da Trasgo Srl a Expotrans Spa nella gestione del magazzino ubicato nell'ex Alfa Romeo.

Il problema è che la nuova società non ha assunto i lavoratori con la giustificazione di una riduzione delle lavorazioni. Ma per i sindacati non è così.



**1'000 MOLLE®**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.

Garanzia 10 ANNI  
LIVELLO SCOPERTO  
del 10%  
Cogn. Latineo

**Vieni a provarli!**

**Materassi Reti Guanciali**

Via Donadeo 13, BOLLATE • Tel. 02/3506832 • www.1000molle.it

## Un "motore Alfa Romeo bi -albero 4 cilindri" donato al Comune per il Centro civico

**ARESE** - Ci sono tanti modi per esprimere affezione alla comunità in cui si vive o si ha a che fare.

C'è infatti chi dedica parte del proprio tempo per svolgere volontariato e chi per esempio dona uno dei primi motori realizzati nello stabilimento arese del **Alfa Romeo**.

Un gesto di liberalità che in municipio hanno molto gradito anche per la valenza simbolica che esprime.

Certo è che Andrea Vecchi in qualità di presidente dell'associazione **culturale** e sportiva denominata **Alfa Romeo Club Milano** ha manifestato all' **amministrazione comunale** la volontà di donare "un motore **Alfa Romeo** bi -albero 4 cilindri" da collocare nel centro civico.

La particolarità della donazione è che si tratta uno dei primi motori che ha visto la luce proprio nello stabilimento cittadino.

Un simbolo di un'epoca che non c'è più, ma che tiene viva la memoria e il legame con quella straordinaria stagione che ha fatto conoscere Arese oltre i propri confini, oltre a dare **lavoro** a più di 20.000 persone. L' **amministrazione comunale** ha accettato con profonda gratitudine la donazione e confermato di esporre il reperto nel centro civico Agorà di via Monviso 7 in un' apposita teca fornita dall' associazione stessa.

La donazione, che non comporta alcun onere né presente né futuro per l' **amministrazione comunale**, contribuisce ad arricchire il patrimonio pubblico e a dare giusta rilevanza a un importante segmento della storia cittadina. Intanto per stare in tema di memoria storica l' ex progettista in carrozzeria dell' azienda automobilistica Carlo Pariani ha pubblicato proprio in questi giorni il libro "C'era una volta l'Alfa" in cui racconta in presa diretta le vicende della Fiat dal 1987 sino ai giorni nostri.

## Al via il progetto per promuovere lo sviluppo economico del comparto

di Domenico Vadalà **ARESE** - C'è voluto del tempo per adempiere tutti i passaggi, ma ora che l'iter si è concluso, si è pronti a dar vita nell'area ex Alfa Romeo all'atteso polo di servizi alle imprese.

Un progetto finalizzato allo sviluppo economico e produttivo del comparto attraverso l'insediamento e la crescita di imprese, anche appena costituite, in particolare quelle del settore automotive e naturalmente di tutte quelle del comparto artigianale/ produttivo che tengano in debita considerazione gli aspetti della tutela ambientale. E così il Comune in concerto con Lainate ha indetto la procedura per affidare a terzi il servizio di progettazione e gestione del polo di servizi alle imprese. L'appalto riguarda la realizzazione di due attività distinte, ma tra loro interconnesse: la redazione di un piano strategico di marketing e la ricerca di operatori interessati all'insediamento e promozione del polo. Il piano dovrà prevedere in primis l'organizzazione delle attività di coworking da insediarsi nelle unità immobiliari in proprietà del Comune di Arese e Lainate. L'atto successivo sarà quello di ricercare operatori interessati all'insediamento e promozione del polo ai fini della saturazione degli immobili disponibili. Non è tutto. L'operatore è tenuto a gestire le relazioni tra le imprese e start up di imprese, che vi si insedieranno, con il mercato (trait d'union relazionale tra impresa e mercato), il servizio di assistenza tecnica e supporto a imprese e start up di imprese, nonché la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà pubblica comunale facenti parte del polo. Le premesse ci sono per valorizzare il comprensorio e aprire sbocchi occupazionali. L'obiettivo è attrarre imprese di una certa tipologia per generare lavoro e occupazione. Le imprese più adatte allo scopo, anche per non cancellare la memoria storica del luogo, sono quelle che operano nell'ambito del settore automobilistico. Per esempio quelle che producono accessori per le automobili, come navigatori e altro ancora.

Un progetto finalizzato allo sviluppo economico e produttivo del comparto attraverso l'insediamento e la crescita di imprese, anche appena costituite, in particolare quelle del settore automotive e naturalmente di tutte quelle del comparto artigianale/ produttivo che tengano in debita considerazione gli aspetti della tutela ambientale. E così il Comune in concerto con Lainate ha indetto la procedura per affidare a terzi il servizio di progettazione e gestione del polo di servizi alle imprese. L'appalto riguarda la realizzazione di due attività distinte, ma tra loro interconnesse: la redazione di un piano strategico di marketing e la ricerca di operatori interessati all'insediamento e promozione del polo. Il piano dovrà prevedere in primis l'organizzazione delle attività di coworking da insediarsi nelle unità immobiliari in proprietà dei Comuni di Arese e Lainate.

L'atto successivo sarà quello di ricercare operatori interessati all'insediamento e promozione del polo ai fini della saturazione degli immobili disponibili. Non è tutto.

L'operatore è tenuto a gestire le relazioni tra le imprese e start up di imprese, che vi si insedieranno, con il mercato (trait d'union relazionale tra impresa e mercato), il servizio di assistenza tecnica e supporto a imprese e start up di imprese, nonché la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà pubblica comunale facenti parte del polo.

Le premesse ci sono per valorizzare il comprensorio e aprire sbocchi occupazionali.

L'obiettivo è attrarre imprese di una certa tipologia per generare lavoro e occupazione. Le imprese più adatte allo scopo, anche per non cancellare la memoria storica del luogo, sono quelle che operano nell'ambito del settore automobilistico.

Per esempio quelle che producono accessori per le automobili, come navigatori e altro ancora.



Cologno Monzese, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Lainate, Legnano, Magenta, Nerviano, Parabiago, Paullo, Pioltello, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rodano, Rosate, Rozzano, San Colombano Al Lambro, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Trezzano Sul Naviglio, Vanzaghella, Vaprio D'Adda, Vermezzo, Villa Cortese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NEL MILANESE. Organizzati per quartieri e guidati da un coordinatore. Il prefetto: «Non si tratta di ronde o pattuglie»

## Sicurezza, ecco i «vicini-sentinelle»

*Vigileranno sui quartieri segnalando eventuali reati, ma senza sostituirsi alle forze dell'ordine*

MILANO I cittadini di diversi Comuni del milanese diventeranno «sentinelle del territorio» e vigileranno sui quartieri in cui vivono, segnalando alle forze dell'ordine eventuali reati, criticità sociali e situazioni di degrado. È l'obiettivo del protocollo di intesa «Progetto Controllo del Vicinato», firmato da 41 sindaci dell'area metropolitana milanese (ma non da Milano) e sottoscritto dal prefetto Luciana Lamorgese.

I gruppi di cittadini, organizzati in base al vicinato e supervisionati da un coordinatore, potranno inviare le segnalazioni ai sindaci, alle Polizie Locali o alle forze dell'ordine tramite il 112 ma non potranno prendere iniziative o «improvvisarsi poliziotti», ha chiarito il prefetto Lamorgese. Vietato anche l'utilizzo di uniformi, simboli e emblemi dello Stato o di partiti politici.

Non si tratta, dunque, di ronde o pattuglie: «nessun rischio di giustizia fai-da-te», ha assicurato il prefetto secondo cui nonostante le statistiche dimostrino che i reati sono in calo rispetto agli anni passati, serve lavorare sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

«Le statistiche lasciano il tempo che trovano. I cittadini ci chiedono più sicurezza nei territori, chiedono la presenza delle istituzioni e i sindaci in questo hanno un grande ruolo. La sicurezza è un bene di tutti a cui dobbiamo tendere», ha spiegato il prefetto. A firmare il protocollo di intesa sono stati sia sindaci di centrodestra sia di centrosinistra perché «la sicurezza è un tema trasversale» che non ha colore politico, come ha chiarito il sindaco di Arese **Michela Palestra** (Pd). Anche per Roberto Di Stefano, sindaco di Forza Italia a Sesto San Giovanni è «uno strumento utilissimo di prevenzione e contrasto alla criminalità come dimostrano i primi risultati». Per ora, soltanto 41 comuni su 134 della Città Metropolitana di Milano hanno siglato l'accordo.



NEL MILANESE. Organizzati per quartieri e guidati da un coordinatore. Il prefetto: «Non si tratta di ronde o pattuglie»

## Sicurezza, ecco i «vicini-sentinelle»

*Vigileranno sui quartieri segnalando eventuali reati, ma senza sostituirsi alle forze dell'ordine*

MILANO I cittadini di diversi Comuni del milanese diventeranno «sentinelle del territorio» e vigileranno sui quartieri in cui vivono, segnalando alle forze dell'ordine eventuali reati, criticità sociali e situazioni di degrado. È l'obiettivo del protocollo di intesa «Progetto Controllo del Vicinato», firmato da 41 sindaci dell'area metropolitana milanese (ma non da Milano) e sottoscritto dal prefetto Luciana Lamorgese.

I gruppi di cittadini, organizzati in base al vicinato e supervisionati da un coordinatore, potranno inviare le segnalazioni ai sindaci, alle Polizie Locali o alle forze dell'ordine tramite il 112 ma non potranno prendere iniziative o «improvvisarsi poliziotti», ha chiarito il prefetto Lamorgese. Vietato anche l'utilizzo di uniformi, simboli e emblemi dello Stato o di partiti politici.

Non si tratta, dunque, di ronde o pattuglie: «nessun rischio di giustizia fai-da-te», ha assicurato il prefetto secondo cui nonostante le statistiche dimostrino che i reati sono in calo rispetto agli anni passati, serve lavorare sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

«Le statistiche lasciano il tempo che trovano. I cittadini ci chiedono più sicurezza nei territori, chiedono la presenza delle istituzioni e i sindaci in questo hanno un grande ruolo. La sicurezza è un bene di tutti a cui dobbiamo tendere», ha spiegato il prefetto.

A firmare il protocollo di intesa sono stati sia sindaci di centrodestra sia di centrosinistra perché «la sicurezza è un tema trasversale» che non ha colore politico, come ha chiarito il sindaco di Arese **Michela Palestra** (Pd). Anche per Roberto Di Stefano, sindaco di Forza Italia a Sesto San Giovanni è «uno strumento utilissimo di prevenzione e contrasto alla criminalità come dimostrano i primi risultati». Per ora, soltanto 41 comuni su 134 della Città Metropolitana di Milano hanno siglato l'accordo.



## Un patto di vicinato in tutto l'hinterland

### Accordo tra prefettura e 41 Comuni Ma proprio Milano è la grande assente

I cittadini di oltre 40 Comuni del Milanese diventeranno 'sentinelle del territorio' e vigileranno sui quartieri in cui vivono, segnalando alle forze dell'ordine eventuali reati, criticità sociali e situazioni di degrado. È l'obiettivo del protocollo di intesa 'Progetto Controllo del Vicinato' firmato ieri dal prefetto Luciana Lamorgese e da 41 sindaci dell'area metropolitana milanese. Ma non da Milano; un'assenza che non ha mancato di suscitare polemiche politiche.

In base all'accordo, i gruppi di cittadini, organizzati in base al vicinato e supervisionati da un coordinatore, potranno inviare le segnalazioni tramite mail, messaggi o Whatsapp ai sindaci, alle polizie locali o alle forze dell'ordine tramite il 112. A un patto, però: «non potranno prendere iniziative o improvvisarsi poliziotti», ha chiarito Lamorgese. Vietato anche l'utilizzo di uniformi, simboli e emblemi dello Stato o di partiti politici. Insomma, l'intento è chiaro: niente ronde o pattuglie, «nessun rischio di giustizia fadaiate», ha aggiunto il prefetto. Anzi, un altro obiettivo del protocollo sarà quello di dare delle regole: in una «logica di sicurezza partecipata, è stato necessario trovare una cornice istituzionale entro cui svolgere la giusta attività, in modo corretto ed eguale sul territorio della Città Metropolitana».

Nonostante le statistiche dimostrino che i reati sono in calo rispetto agli anni passati, serve lavorare sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

«Le statistiche lasciano il tempo che trovano. I cittadini ci chiedono più sicurezza nei territori, chiedono la presenza delle istituzioni e i sindaci in questo hanno un grande ruolo. La sicurezza è un bene di tutti a cui dobbiamo tendere», ha spiegato il prefetto.

A firmare il protocollo di intesa sono stati sia sindaci di centrodestra sia di centrosinistra, perché «la sicurezza è un tema trasversale» come ha ricordato il **sindaco di Arese, Michela Palestra** (Pd), che ha definito questa iniziativa «un'arma vincente» e precisando che non ci saranno «ronde punitive o repressive». Ma anche per il **sindaco di Sesto San Giovanni, Roberto Di Stefano** (Forza Italia), è «uno strumento utilissimo di prevenzione e contrasto alla criminalità. Siamo stati tra i primi a crederci e sono tanti gli episodi delinquenziali, dai furti, allo scarico abusivo di **rifiuti**, che sono stati sventati grazie alle chat».

Al momento, soltanto 41 Comuni su 134 della Città Metropolitana di Milano hanno aderito (poco più del 30%). Ma la speranza di Lamorgese è che anche altri sindaci, «vedendo i risultati in termini di percezione di sicurezza sul territorio», possano firmarlo in futuro. Ma a sottolineare l'assenza di Milano sono stati ieri due consiglieri **comunale** e regionali, Massimiliano Bastoni (Lega), e Silvia Sardone



(Forza Italia), che hanno criticato «l' immobilismo di Palazzo Marino su questi temi». «Milano sta verificando - ha spiegato il prefetto - ne abbiamo già parlato con sindaco e assessore, vedremo se è possibile» un' adesione di Palazzo Marino.

RIPRODUZIONE RISERVATA Sicurezza.

ANDREA D'AGOSTINO



# COMUNE DI ARESE

**Domenica, 15 luglio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Domenica, 15 luglio 2018

## Comune di Arese

15/07/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 38

Asilo nido, c'è la svolta. La gestione va a Sercop

---

1

PERO VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE. L'OPPOSIZIONE È CRITICA

# Asilo nido, c'è la svolta. La gestione va a Sercop

- PERO - NOVITÀ in arrivo per l' asilo nido di Pero: dal primo settembre la struttura **comunale** sarà completamente gestita dalla Sercop, azienda speciale consortile dei Comuni del Rhodense. Lo ha deciso il consiglio in occasione dell' ultima seduta nonostante alcune perplessità e polemiche da parte delle forze politiche di minoranza. «Sercop vanta grande esperienza nella gestione diretta anche dei nidi comunali, avendone nel tempo assunto la responsabilità anche ad **Arese** e Lainate - dichiara il sindaco Maria Rosa Belotti -, inoltre è già presente nel nostro nido con la funzione di coordinamento del personale educativo.

Siamo convinti che le famiglie apprezzeranno questa scelta che consentirà alcuni miglioramenti sia del servizio sia delle attività ludico-educative rivolte ai bambini da 0 a 3 anni».

IL REGOLAMENTO, le modalità di accesso, la gestione del servizio e le tariffe resteranno invariate per tutte le famiglie. Anche le attività educative sono confermate. Le maestre che i piccoli troveranno in classe a settembre saranno le stesse degli altri anni in quanto il processo di conferimento del nido **comunale** alla Sercop è iniziato alcuni anni fa e l' azienda aveva garantito il personale educativo: «Negli anni 2012 e 2013 erano state conferite prima una sezione e poi una seconda, assieme ai servizi di pre e post-asilo, per la continua riduzione del personale diretto dal Comune di Pero a causa di dimissioni e pensionamenti che le varie norme sugli enti locali non consentivano di sostituire - dichiara l' **assessore** all' Istruzione, Emilio Lunghi -, ora si completa il percorso e Sercop gestirà l' asilo nido».

Ro.Ramp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

